



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.12.2023

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 11

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute. L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1	COMUNICAZIONI DEL SINDACO.	Pag. 2
PUNTO N. 2	AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2024/2026 – APPROVAZIONE.....	Pag. 2
PUNTO N. 3	ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - REGOLAMENTO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS. 23/2011 – APPROVAZIONE	Pag. 10
PUNTO N. 4	VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA, NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962 - 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2024;	Pag.14
PUNTO N. 5	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2024 - CONFERMA ALIQUOTE;.....	Pag.14
PUNTO N. 6	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2024. CONFERMA ALIQUOTE, AGEVOLAZIONI, ESENZIONI, RIDUZIONI E DETRAZIONE;	Pag. 15
PUNTO N. 7	TARIFE E CONTRIBUTI PER SERVIZI COMUNALI - NUOVE ISTITUZIONI E/O MODIFICHE NEGLI ELEMENTI DETERMINATIVI DI TARIFE IN VIGORE;	Pag. 15
PUNTO N. 8	PROGRAMMAZIONE 2024-2026 - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COSTITUENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 – APPROVAZIONE.	Pag.15

PRESIDENTE:

Buonasera, buonasera a tutti i cittadini presenti in sala e ai cittadini collegati in diretta streaming. I Consiglieri Ginelli, Falbo, Forenza, Del Vescovo e Maddè mi hanno comunicato che questa sera non potranno essere presenti alla seduta. Passo la parola alla dottoressa Brescianini per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Grazie, dottoressa Brescianini.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE:

Passo all'ordine del giorno, al primo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco". Prego,

SINDACO SQUERI:

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Allora, sono due comunicazioni di deliberazioni di Giunta comunale n. 162 del 28 novembre 2023, avente ad oggetto "Prelevamento somma dal fondo rischi di soccombenza". Con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 28 novembre 2023 si è proceduto al prelievo dal Fondo rischi contenzioso del bilancio di previsione 2023 – 2025, esercizio 2023, per l'importo di euro 3.588,00 per il contenzioso dell'Ufficio Tributi, come indicato nella deliberazione di Consiglio Comunale del 14 novembre 2023 n. 43 "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio".

Un altro punto della comunicazione è "Deliberazione di Giunta comunale n. 173 del 12 dicembre 2023": con deliberazione della Giunta comunale n. 173 del 12 dicembre 2023 avente ad oggetto "Programmazione finanziaria 2023 – 2025, prelevamento dal fondo di riserva ordinario, provvedimento di variazione n. 6" è stato disposto di prelevamento dal fondo di riserva ordinario della somma di euro 5 mila per integrare lo stanziamento per il pagamento del rilascio delle carte di identità elettroniche al Ministero dell'Interno, visto il significativo incremento di numero di rilascio di carte di identità elettroniche rilasciate nel mese di dicembre.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco.

PUNTO N. 2 AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2024/2026 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Azienda Comunale Farmacie/Azienda Speciale del Comune di San Donato Milanese - Programmazione economico finanziaria 2024/2026 ."

Chiedo al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dottor Marco Zampieri, di giungerci qua per la presentazione.

Ringrazio altresì la dottoressa e il Direttore dell'Azienda Comunale delle Farmacie, la dottoressa Francesca Relli, per la sua presenza e il consigliere sempre dell'Azienda Farmacia Comunale, il dottor Giuseppe Billè, per la sua presenza. Grazie.

DOTT. ZAMPIERI:

Grazie, Presidente. Consiglieri, Assessori, Sindaco e cittadini che ci seguono da casa in streaming, buonasera. Sono a illustrare il bilancio di un anno un po' particolare, che è quello che ci porta un pochetto nella normalità rispetto all'emergenza Covid che ci ha preceduto, per fortuna dico, che ha visto comunque alcune voci del bilancio cambiare in maniera importante.

Il bilancio è fatto di numeri, qui sono riassunti quelli relativi al 2022 – 2023 con all'ultima colonna una differenza in percentuale che raffronta i due anni.

Ecco, il raffronto tra i due anni è un po' difficile da spiegare, cercherò di farvi capire come mai ci sono degli scostamenti così importanti.

Allora, nel periodo dell'epidemia del Covid una grandissima attività delle nostre farmacie era indirizzata per l'esecuzione dei tamponi, quindi un'attività che portava a un ricavo molto alto. Per fortuna, questa voce è andata diminuendo e, nel contempo, è andata a incrementarsi la voce dell'e-commerce, che è la vendita online dei prodotti farmaceutici.

Rispetto al ricavo che si poteva avere con l'esecuzione dei tamponi antigenici, l'e-commerce ha un margine di guadagno inferiore per ovvi motivi: mentre l'utile che potevamo ricavare con l'esecuzione dei tamponi era alto, la percentuale parlando, la vendita online, invece, il margine nostro era ridotto, benché il volume è molto alto, il fatturato è molto alto ed è un costante crescita, poi vedremo alla fine della relazione cosa abbiamo pensato, è in costante crescita.

Il mercato farmaceutico a livello nazionale è calato dell'1 per cento. La nostra azienda ha, invece, aumentato dello 0,5 per cento, che mi sembra un dato non irrilevante, quindi molto positivo.

Un'altra criticità, qui lo dico e spero che qualcuno ci senta, è il personale. Abbiamo difficoltà a coprire il nostro fabbisogno di personale, i nostri bandi non vanno deserti, ma non si riesce a coprire adeguatamente il nostro fabbisogno, quindi la spesa per il personale è alta perché dobbiamo ricorrere alle partite IVA, ai liberi professionisti, che hanno un costo maggiore rispetto a un nostro dipendente. Che cosa abbiamo da sottolineare, che vorrei sottolineare? La riduzione di circa il 10 per cento dei costi per i servizi generali. Questo si è riusciti a ottenere nel 2023 come utenze, consulenze, manutenzioni. Queste sono le voci che abbiamo riscontrato, siamo riusciti a ridurre del 10 per cento.

Cosa faremo? Cosa abbiamo in mente di fare? Primo, implementare l'e-commerce perché sta andando oltre le nostre previsioni e anche qui, ovviamente, non è un compito molto semplice perché bisogna organizzare lo stoccaggio del prodotto. Certo, se uno compra online, il prodotto deve essere presente e consegnato in tempi rapidi e ragionevoli. Abbiamo dei risultati sorprendenti anche entro quest'anno, infatti le proiezioni ci danno dei dati veramente positivi in questo senso, quindi dovremmo implementare ulteriormente nel prossimo anno questo aspetto perché verrà meno, comunque, si spera ancor meno, tutto l'introito per i tamponi e l'attività.

Una cosa che volevo sottolineare è anche il fatto che nelle nostre farmacie si fanno le vaccinazioni. Questo è anche questo un'attività, un servizio per la cittadinanza perché non tutti i medici sul territorio hanno aderito, quindi, comunque, è un servizio importante.

Vai avanti. Ecco, attività previste per il 2024. Abbiamo già, abbiamo detto dell'e-commerce. Gli altri aspetti della telemedicina, il laboratorio ... la telefarmacologia, la teledermatologia, scusate, la farmacia oncologica, tutti dati che avevamo già portato anche l'anno scorso e anche questi saranno implementati. Importante, siamo in trattativa per lo sportello CUP perché è un servizio che vorremmo nel breve tempo offrire alla cittadinanza, che è quello, praticamente, che in farmacia si possa non solo cambiare il medico, ma anche prenotare gli esami. Siamo in contatto anche con il Policlinico di San Donato per vedere di poter entrare in questo circuito. Non è semplice, però ci stiamo lavorando.

Colgo l'occasione, qui non c'è nell'elenco, per un progetto che avrà la luce nei prossimi, prossissimi mesi, concedetemi il termine. Voi tutti avete ricevuto questo libretto in visione, è un'iniziativa, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, che prevede l'apertura dello sportello psicopedagogico nelle farmacie.

Il professionista che si è prestato a questa collaborazione, sottolineo unica in Italia, con un ente pubblico è il dottor Daniele Rovara e quanto mai è pubblicizzato anche sulla stampa nazionale. Recentemente è venuto fuori un articolo che annunciava questa iniziativa, la prossima apertura di questa iniziativa, con chiamate da tutta Italia perché il personaggio in questione è molto importante, è molto famoso e io direi che un'iniziativa del genere in un momento critico come questo perché tutti vi sarete resi conto che le persone dopo il Covid sono cambiate, le relazioni interpersonali sono cambiate, c'è, concedetemi il termine, un'aggressività, un'insofferenza, una intolleranza generalizzata che c'è poco da capire, bisogna affrontare cominciando dai più piccini.

Ben venga la prossima apertura dello sportello psicopedagogico perché è da lì che si vede cominciare per togliere dagli influencer i nostri piccoli ragazzi che sono il nostro futuro.

Tra le future cose che andremo a concludere l'anno prossimo, spero, è il trasferimento dell'Ufficio Amministrativi, che è la sede amministrativa nella sede di via dei Martiri di Cefalonia, che ci comporta, comunque, un impegno economico molto importante perché dobbiamo comunque renderla agibile e adeguata al compito e l'apertura della quinta farmacia che noi stiamo aspettando, che, comunque, venga costruita, però si parla di primavera del 2024, dubito perché deve essere costruita proprio la struttura, quindi questa nuova farmacia risponderà alle esigenze della nostra città di avere una farmacia aperta 24 ore su 24, come nell'idea dell'Amministrazione comunale, e tenuto conto di quanto detto poi all'inizio, il personale, quindi dobbiamo lavorare molto su questo, spero che qualcuno senta e si presenti ai nostri bandi per coprire i posti perché il posto di lavoro c'è, è qualificato ed è veramente una realtà, quella di ACF, virtuosa e una realtà positiva di un'azienda che funziona e che va verso un aumento, uno sviluppo, una crescita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, dottor Zampieri. Adesso passiamo alla fase dei chiarimenti e delucidazioni integrative, se c'è qualcuno. Ah, passo la parola all'assessore Massimo Zuin.

ASSESSORE ZUIN:

Io vorrei fare solo un commento, che è un complimento alla dottoressa Relli e al Presidente Zampieri per il grande lavoro che stanno facendo e per la visione, anche molto moderna, che danno all'attività delle farmacie nel territorio, molto apprezzato l'e-commerce.

Io volevo sapere una cosa: l'e-commerce vive più sui farmaci prescritti dai medici, dal servizio sanitario nazionale, oppure vive più sui prodotti da banco che vengono richiesti dai pazienti? Tenete presente che, guardando il bilancio, noi qui in Consiglio Comunale lo vediamo come un qualcosa di positivo quando aumentano i ricavi. Se noi cambiamo stanza e andiamo in Regione Lombardia o in qualsiasi altro luogo istituzionale di più alto livello, diciamo così, lo stimolo è quello di ridurre i costi sanitari e, quindi, anche ridurre il consumo dei farmaci, quindi sono tanto più apprezzabili e i medici che vivono sul territorio sono molto apprezzati dalla Regione a cercare di contenere al massimo i costi, quindi, voglio dire, c'è sempre questo, diciamo così, doppio ruolo dei medici, quello di contenere, da una parte di contenere e fare delle prescrizioni diciamo corrette e poi c'è il ruolo, invece, della farmacia e dei farmacisti, che è quello di cercare di offrire i prodotti e non solo i prodotti farmaci, ma anche, diciamo, offrire dei prodotti che siano appetibili e credo, con queste prospettive che hai presentato, che il dottor Zampieri ha presentato, ci siano tutti i presupposti per poter svolgere un ruolo molto corretto ed etico della farmacia.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Zuin. La parola alla consigliera Sinatori. Prego.

CONSIGLIERA SINATORI:

Grazie, Presidente. Un saluto a tutti. Io volevo fare una domanda, anche perché chi è seduto qua sa bene che il tema della salute mentale si è trattato anche in quest'Aula, abbiamo votato una mozione all'unanimità, firmata sia dalla parte dell'opposizione sia da part della maggioranza su questo tema.

Volevo chiedere un chiarimento su questo, se già un pochino si sapesse, perché magari è ancora in costruzione, quindi mi rimetto, insomma, alla risposta, però se si sapesse anche già il target verso cui è indirizzata l'iniziativa, il periodo in cui magari si riuscirà a implementare, insomma se si hanno già delle aspettative su questo e basta, principalmente, per il resto è stato molto chiaro, la ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Sinatori. Passo la parola al consigliere Francesco De Simoni. Prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Grazie, Presidente. Una domanda rispetto alla partita che è stata accennata della nuova sede della farmacia. La domanda è se si possono sapere quali sono le partite economiche rispetto a CF, investimento, poi quanto pagherà penso come canone di affitto al Comune, quindi quanto poi incamererà il Comune.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere De Simoni. La parola all'assessora Micheli Francesca. Prego.

ASSESSORA MICHELI:

Rispondo alla consigliera Sinatori, cominceremo a lavorarci da gennaio. Ne parliamo dopo. Il target è dai minori fino agli adulti.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al consigliere Fantinelli per una domanda. Prego.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Grazie, Presidente. Innanzitutto, ringrazio il dottor Zampieri per l'illustrazione. Premetto che mi ha fatto molto piacere anche ascoltare il passaggio che sottolineava anche la consigliera Sinatori in merito allo sportello psicopedagogico perché è sotto gli occhi di tutti l'effetto negativo anche delle ripercussioni che ha avuto il Covid sulla salute mentale, quindi è importante fare passi avanti con progetti simili a quello proposto.

La mia domanda, però, insisteva sull'apertura della nuova farmacia h24. In realtà, sono due domande. La prima è sulla criticità che anche lei ha sottolineato, ossia come il tema del personale sia un tema che sarà critico da affrontare, se si hanno già delle idee su come affrontarlo, visti anche i numeri di nuovi farmacisti che magari escono dalle università eccetera.

La seconda domanda, invece, è se si può anticipare se l'apertura h24 prevederà semplicemente l'apertura di uno sportello dedicato alla farmacia o l'apertura, diciamo, a porte aperte completa della struttura. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'Assessore ... a no, scusate, passo la parola al dottor Zampieri per le risposte. Prego, dottore.

DOTT. ZAMPIERI:

Se non ci sono altre domande, sì.

Allora, mi riallaccio un attimino a quello che diceva l'assessore Zuin, l'e-commerce, i farmaci che necessitano di ricetta medica non possono essere distribuiti perché lì c'è una questione praticamente normativa assolutamente stringente. Nell'e-commerce si possono proporre prodotti a libera vendita che, comunque, come sottolineavo, nell'e-commerce il margine di ricavi è ridotto rispetto anche alla vendita al dettaglio nella farmacia stessa, però sull'e-commerce si lavora sul volume e questo volume di fatturato sta continuamente crescendo, quindi confidiamo di implementare questa cosa qui per arrivare a un ricavo ancora maggiore per le nostre farmacie.

Per quanto riguarda l'apertura della nuova farmacia, ci sono diverse problematiche da affrontare perché nell'apertura di una nuova farmacia uno si immagina va beh, apro e vendo l'aspirina. No, non si fa così. Perché? Perché bisogna fare un'analisi innanzitutto di dove viene aperta, l'analisi dei bisogni delle aree limitrofe a questa farmacia e fare uno studio perché la quinta nostra farmacia, tra virgolette, non sposti clienti nostri nella nuova farmacia, quindi bisogna offrire qualcosa di specifico, di particolare e di diverso per poter attrarre comunque cittadini con dei servizi.

Noi punteremo molto sul servizio. Cioè, quello che io non trovo da una parte lo trovo lì e l'apertura dell'h24, secondo me, sarà molto utile in quest'ottica.

Personale, è una criticità molto grossa, però fino ad adesso siamo riusciti a sopperire alla carenza di personale nostro, cioè assunto dalla nostra azienda, con dei contratti con dei liberi professionisti.

Una cosa che non ho detto: non so se vi ricordate, dal mese di giugno le farmacie di turno del nostro distretto erano distribuite in un ambito territoriale molto grosso, tanto che noi, come azienda, abbiamo avuto dei turni di sostegno che è costato una certa quantità di quattrini, cioè, quando era di turno la farmacia di Colturano, noi abbiamo sostenuto comunque l'apertura di turni nostri delle farmacie nostre proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini.

Questo è stato un costo, non è stato un guadagno, quindi anche questo sul bilancio ha inciso negativamente, questo mi ero dimenticato di dirlo, ma è un aspetto molto importante, quindi apertura, adesso entrare nel dettaglio se riusciamo ad avere solo lo sportello o l'apertura h24 a porte aperte, secondo me, dovrà essere valutata nel contesto di dove sorgerà questa farmacia, perché questa farmacia sorgerà in uno spazio vivo e sorvegliato, da quello che ho sentito dire, quindi si potrà anche pensare di tenere aperta la farmacia e non solo il gabbiotto con consegna del farmaco sotto le finestre. Investimenti, mi era stato chiesto.

Allora, l'investimento più grosso sarà quello, sicuramente, del personale. Noi abbiamo una capacità di bilancio sufficiente per poter anche dire "Okay, non riusciamo ad assumere delle persone, incarichiamo dei professionisti", però io vorrei che si raggiungesse, invece, la copertura di tutti i posti a nostra disposizione con personale nostro fidelizzato e legato alla nostra azienda.

La costruzione non è a carico nostro, ritengo che, adesso chiedo conferma anche al Direttore, si pagherà un canone di locazione, per la quinta, sto parlando della quinta. No, mi dice a concessione gratuita da parte del costruttore, quindi il costo per l'occupazione dello spazio non c'è, sarebbe un costo nostro solo di personale. Direi che è un'opportunità per la nostra azienda enorme di crescere ulteriormente e di dare quei servizi che, ad oggi, ancora mancano alla nostra città.

PRESIDENTE:

Grazie, dottor Zampieri. Consigliere Massera, per la discussione? Okay, grazie.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Buonasera a tutti. Grazie al dottor Zampieri per le spiegazioni. Dal punto di vista dell'ubicazione della farmacia n. 5, la valutazione che abbiamo fatto dal punto di vista del bacino di utenza sarà sicuramente quella degli uffici Eni che verranno sicuramente nell'ufficio sotto, quindi l'eventuale penalizzazione sarà per Santa Barbara o per la farmacia di Mulas.

Per quanto poi riguarda il bacino 24 su 24, sicuramente ha tutta l'area di Rogoredo e di Santa Giulia. Oggi come oggi, se la sera dobbiamo andare a comprare le medicine, si va in Piazzale Corvetto, dove la farmacia è aperta 24 su 24.

La domanda che ha fatto il collega Fantinelli è sicuramente importante anche quella perché un conto è avere la farmacia dallo sportello in cui si forma la coda e un conto è avere la farmacia in cui si entra dentro all'interno anche dal punto di vista del freddo e non del freddo e si aspetta e così via, quindi compatibilmente con quelli che saranno i costi perché poi si parlerà anche di vigilanza e, quindi, ci saranno dei costi in essere sopportati.

La domanda, dottore, che poi, più che una domanda, è una considerazione ad alta voce: l'azienda sicuramente è sana, dà risultati ed è in positivo, è già una cosa positiva. L'importanza dell'e-commerce

rispetto a un servizio sociale, anche quello della farmacia, dal mio punto di vista, è sia un'entrata importante, ma non è lo spirito vero e proprio di quello che dovrebbe essere il servizio delle farmacie, quindi bene che quest'anno abbiamo aumentato del 94 per cento l'e-commerce, guardavo i numeri prima, ma sarebbe anche importante che la qualità dei servizi offerti e la capacità di attrarre clientela, questo parliamo la stessa lingua, fosse un altro dei motori dell'azienda perché proprio si denota per alcuni aspetti la qualità del servizio per far sì che la scelta propenda su una farmacia rispetto ad altre per poter dare regolarità di servizio, quindi mi auguro che, viste le sue competenze e le sue capacità, si punti tantissimo anche sul servizio offerto e sulla qualità dello stesso, che possa anche sopperire, per tanti aspetti, ad altri servizi che sul territorio sono meno forti o meno importanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Ripasso la parola, va beh passiamo la parola al consigliere Fiorito. Prego.

CONSIGLIERE FIORITO:

La mia non era una domanda.

PRESIDENTE:

Ah, allora lascerei rispondere il dottor Zampieri, magari, al consigliere Massera. Prego.

DOTT. ZAMPIERI:

Rispondo a proposito dell'e-commerce. Concordo pienamente perché esula un pochetto l'e-commerce dallo spirito diciamo di servizio, però, proprio in questo anno di passaggio, l'e-commerce ci ha permesso di non, permettetemi, andare in negativo. Noi, per Statuto e anche per Costituzione, più utile abbiamo e più servizi possiamo offrire perché non è un'azienda di profitto, è un'azienda che deve offrire servizi per i cittadini, quindi noi puntiamo grandemente su questo e, torno a ripetere, anche questa iniziativa dello sportello psicopedagogico dà un lustro alla nostra azienda non indifferente e richiama, ecco. Noi incaricheremo, però, dei professionisti per fare uno studio proprio commerciale (si può dire così?) sull'area perché, giustamente, l'area dove sorgerà la quinta farmacia è un'area molto particolare come posizione e avrà, probabilmente, un'utenza molto particolare.

Il sesto palazzo porterà tante persone che, non so se vi ricordate dal bilancio precedente, sono venuti meno gli accordi che avevamo con ENI, con grosse aziende multinazionali, per la fornitura di farmaci, eccetera, sono venute meno, il Covid ci ha portato via anche queste cose. Avere una farmacia lì, ubicata lì, riallacerà sicuramente i contatti con tutte queste realtà del territorio.

PRESIDENTE:

Grazie, dottor Zampieri. A questo punto, passo la parola al consigliere Fiorito per la discussione. Prego.

CONSIGLIERE FIORITO:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, al pubblico presente e a quello collegato in linea.

Grazie chiaramente al rappresentante dell'Azienda Comunale dei Servizi per la chiara esposizione che ha fatto, in vista anche dei risultati ottenuti, che continuamente ottengono.

Io volevo partire da un dato, da un numero: in questo momento in Lombardia abbiamo 1500 circa pazienti per medico di base, è un dato che negli ultimi anni è stato sempre in trend in crescita rispetto a 10, 20 anni fa. Questo dato è dovuto a tanti motivi, sicuramente scelte politiche precise della Regione o della sanità, che non è sicuramente di competenza comunale e questo ha portato sicuramente non dico a un distacco, ma a un venire meno di quel rapporto fiduciario, di quel rapporto quasi che un individuo nelle relazioni portava avanti tra il medico di base e il cittadino. Il medico di base ora viene talvolta visto quasi come uno specialista difficilmente da raggiungere in alcuni casi.

Io trovo continuamente, da relazioni con alcuni farmacisti presenti proprio nell'azienda comunale di San Donato, di un'inversione di tendenza, quasi che il farmacista in questo momento sopperisce a quella mancanza di rapporto fiduciario che, probabilmente, per tanti motivi, sta venendo meno, quindi ben venga una presenza sempre maggiore, come quello che assicura la farmacia intesa come momento di socialità, momento di confronto e momento anche di rassicurazione di quelle che sono le necessità dei cittadini, talvolta anche le paure.

Mi raccontavano che talvolta delle persone si rivolgono semplicemente non solo per farsi misurare la pressione, e qui mi collego poi a una considerazione, ma anche per avere una tranquillità verso un professionista, quindi quello che, insomma, sono contento sicuramente se le farmacie vengono sempre ad aumentare questi servizi richiesti anche in termini di analisi, non solo intesi come CUP o come prenotazione, che già quello sarebbe un servizio importantissimo, ma anche per sviluppare sul territorio delle analisi, insomma dei servizi che il cittadino in questo momento trova molto difficile con cui avere a che fare.

Poi, va beh, la mia è una considerazione personalissima, non penso che l'e-commerce sia vista come una iattura. Sicuramente anche quello è un servizio, l'importante è tenere bene separate insomma, riconoscere il valore che questo può avere in quanto può essere un metodo sempre per la parte di quei cittadini che vogliono utilizzare quel servizio, tenendo sempre presente che, sicuramente, il rapporto umano che le farmacie, in particolare le farmacie comunali, assolvono nel nostro territorio, anche poi, come è stato illustrato, in un regime di conti che tornano. Ecco, questo poi è importantissimo e in quest'ottica io penso che va anche quell'iniziativa che, dovrebbe una volta essere fieri di noi come San Donato, inizieremo nel 2024 proprio di riconoscere nelle farmacie un punto di riferimento anche per tutti quei problemi che sono legati al disagio psicologico di cui anche in questo Consiglio si è parlato e mi fa molto piacere dire si è parlato in termini di collegialità e di interezza. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, a questo punto passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere De Simoni, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Grazie, Presidente. Condivido gran parte dell'intervento del consigliere Fiorito, quindi non vado a riprenderne le argomentazioni e le riflessioni che ha portato l'attenzione del Consiglio. Come Gruppo consiliare, tra l'altro ringraziamo anche la Direzione, il Presidente di ACF, condividiamo e crediamo che, da quello che è stato presentato oggi, ci troviamo di fronte a un'azienda comunale che svolge il suo compito e lo svolge anche innovandosi e portando sempre uno sviluppo per la città e per i propri cittadini, quindi con questa premessa voteremo a favore della delibera.

PRESIDENTE:

Bene. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io passerei, a questo punto, alla votazione. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	20
Astenuti	00
Contrari	00

La delibera è approvata. Grazie.

Ribadisco il ringraziamento al Presidente dell'Azienda comunale delle farmacie, il dottor Marco Zampieri, al Direttore Francesca Relli e al consigliere Giuseppe Billè. Grazie per essere presenti.

**PUNTO N. 3 ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - REGOLAMENTO
COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS. 23/2011 -
APPROVAZIONE**

PRESIDENTE:

Ora passiamo all'ordine del giorno n. 3, con oggetto "Istituzione dell'imposta di soggiorno - Regolamento comunale ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011".

Passo la parola all'assessore Taverniti per l'illustrazione. Grazie.

ASSESSORE TAVERNITI:

Buonasera a tutti. Praticamente, con questa delibera che proponiamo alle valutazioni del Consiglio diamo attuazione anche a un punto che è contenuto, poi, negli atti successivi della programmazione economica, nel senso che noi ci siamo dati come obiettivo, era già presente nel DUP presentato a questo Consiglio, di istituire sia sulla base della legge richiamata sia sulla base del fatto che la Regione Lombardia con un proprio provvedimento del 2020 ha reso possibile a tutti i Comuni della Lombardia, classificandoli come Comuni che hanno un'attrazione anche di tipo turistico, a seconda anche delle occasioni che offrono al territorio, quella di istituire una tassa di soggiorno.

Il Consiglio questa sera, di fatto, approva un Regolamento che consentirà poi alla Giunta con proprio atto di normare il valore di questa tassa di soggiorno a seconda delle caratteristiche tipologiche dell'offerta di ospitalità, di ricettività che la città ha sulla base del, adesso lo definisco sulla base del numero di stelle che viene dato come offerta di soggiorno.

Posso anticipare che l'anticipazione di questa tariffa dovrebbe andare tra un minimo di un euro a un massimo di 4,00 euro al giorno per persona e richiamerei l'attenzione perché poi credo che le cose da sottolineare sono più sugli aspetti particolari di questo Regolamento, io richiamerei l'attenzione del

Consiglio sia sull'articolo che definisce, che è l'articolo 4 del Regolamento che vi è stato sottoposto e che viene messo in discussione, che definisce le categorie di esenzione di questa tassa di soggiorno e l'altro articolo, non sto a citarlo perché c'è tutta un'attenzione particolare per tutte le classi sociali che hanno livelli di problematicità particolari, anche dal punto di vista della diversità diciamo problematica dal punto di vista anche sanitario, e l'altro articolo che è importante richiamare è l'articolo che definisce quanto dura la tassa di soggiorno che viene occupata rispetto alla permanenza dell'ospite nella struttura perché, superato un certo numero di giorni, successivi al quindicesimo giorno, questo tipo di ... non si paga più.

Ovviamente, è una novità significativa che viene introdotta e non bisogna soffermare l'attenzione solo al fatto che uno guarda alla realtà alberghiera perché questa tassa di soggiorno va a influire, a intervenire su tutte le casistiche di occupazione delle abitazioni che vengono utilizzate in forma di affitto, chiamiamolo così, ospitalità molto temporanea e breve. E' una delibera, tra l'altro, che, il cui entrata in vigore, non prevediamo di farla entrare, non può entrare a regime dall'1 gennaio perché pensiamo che, una volta avuto questo tipo di deliberazione da parte del Consiglio e il successivo atto di Giunta, sarà necessario fare sia la pubblicazione del Regolamento introdotto sia trovare il modo e le forme di coinvolgimento diretto di quanti, a diverso titolo, sul territorio gestiscono luoghi di ospitalità temporanea e, diventando agenti di imposta, di fatto, devono sottostare a una serie di regole per rendicontare e introitare anche questo tipo di nuovo tributo.

Non credo di dover aggiungere altro alla presentazione. Ovviamente siamo a disposizione per qualsiasi tipo di chiarimento si rendesse necessario.

Lo anticipo, la previsione molto, ma molto prudentiale fatta in termini di gettito sul nostro bilancio di un tributo è una previsione molto, ma molto di grande tutela e contenuta, nel senso che noi abbiamo previsto circa 80 mila euro di introito in un anno e poi lo ritroveremo e ne discuteremo anche all'interno del bilancio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Taverniti. Adesso passiamo alla fase delle domande e delucidazioni o chiarimenti. Prego. Prego, consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Grazie, Presidente. Un saluto a chi sta seguendo questo Consiglio.

Volevo fare una domanda, vista anche la discussione al Consiglio precedente: quali sono le associazioni di categoria che sono state incontrate per definire questo Regolamento, il Regolamento che andremo a deliberare questa sera? Grazie.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre domande. Ripasso la parola all'assessore Taverniti per la risposta. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Quelli che hanno risposto sono stati Assoalberghi e Confcommercio, le uniche due che hanno risposto al nostro invito e che sono venute all'incontro organizzato dagli uffici.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Ha una domanda anche lei? Prego, consigliere Fantinelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

In collegamento alla domanda proposta dalla consigliera Papetti, chiederei anche quali sono i principali punti emersi dal coinvolgimento della discussione. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Allora, devo dire che, complessivamente, erano d'accordo con l'introduzione dell'imposta di soggiorno, sul fatto che, ormai, in Regione Lombardia, un po' tutte le strutture ricettive si aspettano questo tipo di imposizione dai vari Comuni e che chiedevano, rispetto a determinate situazioni, la gradualità dell'imposta e, quindi, abbiamo dato loro soddisfazione dicendo che saremmo partiti da un euro per arrivare a 4 euro, che, ovviamente, avevamo delle valutazioni che erano comunque di impatto perché noi non avevamo particolari informazioni su quello che poteva essere il movimento su San Donato in termini complessivi delle strutture ricettive, chiedevano una gradualità di introduzione dell'imposta, ovviamente perché hanno bisogno di informare i loro clienti, quindi quelli che già attualmente hanno delle prenotazioni non volevano trovarsi nella situazione di trovarsi la novità rispetto a questa circostanza e ci hanno dato dei suggerimenti rispetto a come fare rilevazioni sulle strutture che sono affitto breve o, comunque, che non rientrano nelle catene alberghiere perché queste sono automaticamente già formate e già coscienti di tutta una serie di e che, dal loro punto di vista, non avevano particolari preclusioni su questo tipo di imposizione e ci siamo lasciati con una disponibilità del Comune e anche del Sindaco sul fatto di utilizzare prevalentemente l'introito di questa nuova fiscalità per il sostegno dell'attività, passatemi il termine, turistica, pensando anche di incentivare forme di sostegno al commercio.

Su questo loro sono, ovviamente, molto d'accordo e ci siamo ridati un appuntamento alla fine del primo anno un po' per capire qual è la realtà del territorio e, a loro valutazione, quali potevano essere gli elementi o eventuali elementi correttivi qualora nell'itinerare si rilevassero delle situazioni che meriterebbero una diversa attenzione.

Ovviamente, ci hanno fatto notare che ci sono delle strutture più articolate, con le quali si deve istaurare un tavolo di confronto, da B&B a R&B, tutta una serie di altre realtà che non sono così, a loro modo di dire, immediate e trasparenti come gli alberghi e, di conseguenza, diciamo che ci siamo rinviati in un prossimo futuro un po' per confronto e un po' per capire la metodologia.

Ovviamente, abbiamo spiegato loro che ci saremmo rivolti a un sistema di gestione che è quello che, attualmente, sta usando anche il Comune di Milano e questo li ha un po' rassicurati perché dicono che è un buon gestionale e che non ha creato situazioni di particolare criticità nell'utilizzo e nella gestione di tutto il processo comunicativo e di rendicontazione con il Comune.

PRESIDENTE:

Grazie, dottoressa Brescianini. Prego, consigliere Fantinelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Solo un'altra cosa, visto che ha introdotto l'elemento della gradualità, l'80 mila di previsione è basato su una stima a ribasso o già a regime?

SEGRETARIO GENERALE:

Non avendo dati storici e avendo una conoscenza parziale, visto che non abbiamo la conoscenza di tutte le strutture che, effettivamente, potrebbero rientrare in questo tipo di attività, la stima è fatta su un Comune più o meno delle nostre dimensioni, ma con una quantificazione in una soglia minima e non massima perché, prudenzialmente, quando uno inizia un nuovo processo, non tende mai a sbilanciarsi verso l'alto, ma è molto più facile contenere una dinamica iniziale per poi migliorarla piuttosto che darsi un percorso di non attendibilità. Non potevamo sicuramente far esplodere questa entrata su un ipotetico oggetto che in questo momento facciamo fatica a determinare sulla base impositiva.

PRESIDENTE:

Bene. Se non ci sono altre domande, passerei alla fase della discussione. Prego. Prego, consigliere Fantinelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Ringrazio per l'illustrazione la dottoressa Brescianini e l'assessore Taverniti. Personalmente, mi scuso per le domande, ma penso che dovessero anche essere messe a conoscenza della cittadinanza e anche del fatto che gli 80 mila sono destinati potenzialmente ad aumentare e mi trovo molto concorde sull'intenzione dell'Amministrazione di reinvestire il potenziale introito derivante dalla gestione di questo sistema di tassazione che è stato introdotto grazie a Regione Lombardia sull'attrattività territoriale perché è un sistema positivo che può portare addirittura più afflusso dal punto di vista turistico sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Scusi, dichiarazione di voto o discussione?

PRESIDENTE:

No, eravamo nella fase della discussione, ma, se vuole passare anche alla dichiarazione di voto, non c'è problema. Prego.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Va bene, grazie. Come gruppo consiliare del PD, scusatemi, mi sono distratta un attimo, voteremo a favore di questa delibera. Ringrazio l'Assessore e la Dirigente per le spiegazioni fatte e anche le domande fatte dal consigliere Fantinelli che ci hanno permesso di definire e chiarire meglio anche tutta la situazione.

L'Assessore ha sottolineato i punti anche su chi sarà esentato da questa tassa di imposta di soggiorno. E' importante quello e mi fa anche molto piacere, ci fa anche molto piacere che, inserendo alcune

esenzioni, si è fatta attenzione a quello che abbiamo presente sul territorio. Anche la struttura sanitaria, dunque tutte le famiglie, gli accompagnatori di chi viene in città per usufruire dei servizi medici offerti dal policlinico saranno esentati, dunque erano cose che avevamo già discusso in fase di presentazione dell'imposta di soggiorno, dunque ringrazio per quest'attenzione e voteremo a favore della delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Vedo che non si presenta nessuno, passerei direttamente alla votazione. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Presenti	19
Votanti	19
Favorevoli	19
Astenuti	00
Contrari	00

La delibera è approvata.

Adesso passiamo alla seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do' esito della votazione:

Votanti	19
Favorevoli	19
Astenuti	00
Contrari	00

Viene approvata.

**PUNTO N. 4 VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A
RESIDENZA, NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI
SENSI DELLE LEGGI 167/1962 - 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2024;**

PUNTO N. 5 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2024 - CONFERMA ALIQUOTE;

- PUNTO N. 6** **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2024. CONFERMA ALIQUOTE, AGEVOLAZIONI, ESENZIONI, RIDUZIONI E DETRAZIONE;**
- PUNTO N. 7** **TARIFFE E CONTRIBUZIONI PER SERVIZI COMUNALI - NUOVE ISTITUZIONI E/O MODIFICHE NEGLI ELEMENTI DETERMINATIVI DI TARIFFE IN VIGORE;**
- PUNTO N. 8** **PROGRAMMAZIONE 2024-2026 - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COSTITUENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 – APPROVAZIONE.**

PRESIDENTE:

Ora passerei all'ordine del giorno n. 4, però volevo chiedere ai Consiglieri la possibilità di trattare in un'unica discussione i punti all'ordine del giorno dal n. 4 al n. 8 in quanto sono tutti argomenti strettamente connessi alla Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 e Bilancio, che, praticamente, è all'ordine del giorno n. 8, quindi se voi, giusto, magari, per i presenti e per le persone che sono a casa, vi do' la lettura degli argomenti all'ordine del giorno: il n. 4 ha ad oggetto la verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 - 865/71 e 457/78 per l'anno 2024; all'ordine del giorno n. 5 l'oggetto è "Addizionale comunale Irpef anno 2024 - Conferma delle aliquote", all'ordine del giorno n. 6 l'oggetto è "Imposta municipale propria anno 2024. Conferma aliquote, agevolazioni, esenzioni, riduzioni e detrazione", all'ordine del giorno n. 7 avremo come oggetto le "Tariffe e contribuzioni per servizi comunali - Nuove istituzioni e/o modifiche negli elementi determinativi di tariffe in vigore".

A quel punto, avremo come ultimo punto all'ordine del giorno la "Programmazione 2024-2026 - Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione e documentazione costituente il bilancio di previsione 2024-2026."

Se tutti i Consiglieri sono d'accordo, io farei una discussione unica su tutti questi punti. Okay, vi ringrazio per la disponibilità. Ovviamente, poi, le delibere le dobbiamo votare singolarmente, quindi, a questo punto, passerei la parola al Sindaco Francesco Squeri per l'illustrazione.

SINDACO SQUERI:

Allora, faccio una piccola introduzione, poi tutti gli Assessori con le loro deleghe esporranno un po' qual è la programmazione del DUP dal 2024 al 2026.

La documentazione che viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale rappresenta le scelte programmatiche di quest'Amministrazione in una visione di conferma e continuità per alcune decisioni già programmate e avviate nel periodo già trascorso, ma, nel contempo, si evidenzia un processo in atto di cambiamento rispetto a quanto era strutturalmente definito dalle precedenti Amministrazioni.

Il programma di governo rappresenta per quest'Amministrazione il documento con cui confrontarsi per dare corso a decisioni che portino a migliorare la qualità delle prestazioni e dei servizi a favore dei cittadini.

Pur consapevoli che c'è ancora molto da fare per dare attuazione al programma, abbiamo la consapevolezza che guidare una macchina complessa che ha una storia significativa in molti ambiti, come è appunto il Comune di San Donato, non è un processo semplice. E' servito un po' di tempo per acquisire tutti gli elementi necessari che supportano le decisioni da prendere. La programmazione per il periodo 2024 – 2026 si rappresenta senza particolari novità per la parte entrate, però qualche intervento correttivo sarà però necessario in corso d'anno a fronte di valutazione e decisioni maturate nell'ultimo periodo del 2023.

Come abbiamo già discusso prima per la delibera, si conferma l'impianto tributario con la novità dell'introduzione dell'imposta di soggiorno, che, ovviamente, stante il ritardo di chiusura dell'istruttoria, non avrà decorrenza dall'1 gennaio 2024, ma si stima entrerà a regime dall'1 marzo sempre del 2024. Nel frattempo, verranno convocati i soggetti che gestiranno il tributo per avere conoscenza e formazione degli obblighi che devono assumere e del programma gestionale.

Nessun intervento correttivo è stato fatto al sistema tariffario dei servizi a domanda, se non in alcuni casi per l'adeguamento ISTAT, cosa che sta comunque incidendo in maniera significativa per quanto riguarda la parte spesa del bilancio.

Per quanto riguarda la parte spesa, credo sia necessario segnalare la criticità connessa alle entrate della parte investimenti, per cui, in assenza di interventi che generano flussi di cassa, diviene necessario incrementare le attività di ricerca e partecipazione a bandi per finanziamenti da parte di enti sovraordinati. Nel contempo, però, si deve fare fronte a un crescente fabbisogno di spesa per dare corso a interventi di riqualificazione e rinnovamento di molti edifici pubblici che scontano lunghi periodi di carente manutenzione.

Qui serve un ragionamento rispetto ai 5 milioni di euro accantonati per il Parco Mattei.

Non nascondo che quest'Amministrazione sta esplorando altre vie per giungere alla completa riqualificazione del Parco, percorso non facile, ma che spero abbia un suo sviluppo a breve, dando modo ai cittadini di avere contezza dei tempi con i quali potranno avere il pieno godimento di un impianto a caratteristiche uniche.

Non è da escludere, quindi, che si decida di destinare tale risorsa economica per fronteggiare la riqualificazione degli edifici pubblici in cui si svolgono funzioni fondamentali per la collettività o che si proceda con alienazioni di patrimonio che creerebbero le entrate necessarie per definire un piano programmato di interventi. Dopo entreranno più nello specifico di quanto da me esposto gli Assessori competenti per delega.

Procedo, quindi, adesso a illustrare le tematiche che non sono state da me delegate, quindi adesso, molto brevemente, faccio degli accenni, una piccola sintesi sull'urbanistica, sulla cultura e sulla sicurezza, quello che, grosso modo, abbiamo programmato per il DUP.

Sul discorso urbanistica, abbiamo il nuovo PGT. Come è noto, il Comune è dotato da oltre un anno del nuovo documento di piano, armonizzato con le necessità di sviluppo della città per dare completa attuazione all'obiettivo di consumo del suolo zero, rigenerazione urbana e miglioramento generale dei servizi. In particolare, sono in fase di istruttoria i primi interventi contenuti nel piano e altri in variante a previsioni già approvate. In particolare, si esplicita lo stato di avanzamento di quanto segue. Sono

vari punti, il punto a) è San Francesco, questa vasta area oggetto di Piano integrato di intervento approvato deve recuperare una sua identità finalizzata al recupero funzionale della Cascina San Francesco e allo sviluppo di funzioni a prevalente fruizione pubblica, funzioni sportive, ricreative, sanitario sportive e ambientali insieme, puntando alla valorizzazione delle sue potenzialità.

La proposta di variante al PII vigente, approvato in variante al PGT per la realizzazione di un'arena sportiva a rilevanza internazionale che, essendo costituita da documentazione multidisciplinare, risulta sottoposta a un percorso di valutazioni tecniche di carattere preliminare e propedeutico, finalizzato esclusivamente a definire l'eventuale percorribilità dell'istanza che sarà poi esaminata dalla Giunta.

A supporto delle decisioni di merito, sono in corso dialoghi con la proprietà per un approfondimento del Piano approvato, finalizzati alla valutazione di eventuali modifiche che siano compatibili con la destinazione prevalente di carattere sportivo e che siano comunque in grado di garantire adeguate e congrue ricadute nel territorio, aventi rilevanza di interesse pubblico.

Se le valutazioni saranno positive, l'iter si perfezionerà con una richiesta di accordo di programma a Regione Lombardia, dopo deliberazione di Consiglio Comunale, trattandosi di variante al PGT.

Punto b) del Programma dell'urbanistica è l'ampliamento del Policlinico. Lo sviluppo attualmente raggiunto dal Masterplan dell'ospedale prevede la realizzazione del corpo volano, il cui progetto già esaminato dalla Commissione Paesaggio, sarà presto depositato.

Punto c), via Buoizzi, la riqualificazione dell'aria con miglioramento della viabilità e dei collegamenti esistenti tramite rigenerazione delle aree in un piano complessivo è avviata. Sono in itinere i primi piani attuativi riguardanti via Lama e via Buoizzi, secondo gli indirizzi dell'ambito.

Punto d), si sta completando l'iter di attuazione del Piano De Gasperi Ovest Centro Città attraverso istruttoria attualmente in corso di un'istanza di variante dove risulta presente un incremento / modifica delle dotazioni pubbliche di standard qualitativo e di miglioramento della qualità dell'ambiente.

Punto e), un tema molto importante del terzo e quarto palazzo degli uffici. Nell'ambito della promozione della realizzazione dei luoghi attrezzati e flessibili al servizio delle attività professionali ed economiche che considerano anche iniziative di rigenerazione urbana, co – working, imprese innovative, start –up, alloggi studenti.

Bisogna porre attenzione al destino di alcune strutture esistenti già da riqualificare.

Attualmente sono in corso dialoghi con la proprietà ed enti sovracomunali per un approfondimento del piano approvato, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Punto f), con soggetto privato di rilevanza nel territorio, ENI, risulta conclusa l'istruttoria di una proposta di intervento per la realizzazione ormai di imminente esecutività di una serra idroponica con caratteristiche innovative nell'ambito del programma Smart Land, approvato dall'Amministrazione comunale.

Altri temi del PGT in fase di discussione con enti sovracomunali, Città metropolitana, Regione e Comune di Milano sono questi. Il primo è il recupero del tracciato ferroviario a percorso ciclopedonale di collegamento della frazione di Poasco con Milano. Un altro punto è la valorizzazione del nostro territorio in un ambito paesistico, ambientale, sovracomunale all'interno dello sviluppo strategico di Città metropolitana, che, passando dal ruolo attualmente assolto dal Parco agricolo Sud Milano nell'ottica della costituzione del Parco metropolitano, con particolare attenzione al Patrimonio rappresentato da castelli, rocche, abazie, ville e cascine, miri alla promozione di interventi in alleanza con i Comuni limitrofi per la valorizzazione degli ambiti verdi del territorio agricolo, definendo un nuovo rapporto tra

città, imprese, agricoltura e alimentazione, per recuperare così la tradizione agricola e gastronomica esistente.

Inoltre, abbiamo l'attuazione del progettato di semaforizzazione della Paullese in San Donato Milanese. Abbiamo in atto la progettazione urbanistica partecipata per la realizzazione nell'ambito del PNRR per la riqualificazione dell'area della Campagnetta e in collaborazione con il Comune di Milano, Metropolitana Milano, Città metropolitana di Milano, Comuni del Tavolo della Paullese per l'attuazione del progetto di realizzazione prolungamento linea 3 della metropolitana.

Questa sintesi tratta l'argomento urbanistica.

Adesso, brevemente, passo alla cultura. Nel corso del prossimo anno Cascina Roma proseguirà nel suo percorso di sede delle attività culturali, anche nell'ottica di iniziative intergenerazionali, anche grazie alla presenza del servizio Info Giovani.

Per quel che attiene le attività espositive, sarà dato spazio a organizzazioni non solo san donatesi per la realizzazione di mostre documentali e fotografiche, come quella dedicata a William Congdon, per le giornate della memoria e del ricordo, con Cascina Roma Fotografia ed Esposizioni artistiche. Sarà data continuità al servizio emeroteca con la messa a disposizione dei cittadini di quotidiani e periodici per la libera lettura.

Oltre alle attività culturali, Cascina Roma tornerà a essere sede per le iniziative ideate da e con le associazioni, a quelle tradizionali proposte dai Gruppi culturali che saranno sostenute anche attraverso la concessione di patrocinii. Nel corso del 2024 si aggiungerà la seconda edizione della Civil Week che prenderà avvio a gennaio. Si proseguirà anche nella valorizzazione dell'archivio storico fotografico che dal 1999 costituisce un patrimonio visivo di storia cittadina. Si proseguirà anche nel lavoro di tessitura della rete di collaborazione con altre organizzazioni di promozione culturale, tra le quali, in primis, la Civica Scuola di Musica per la proposta di iniziative e la formazione di bambini e giovani in campo musicale.

Per quel che riguarda la valorizzazione dei beni storici e architettonici di San Donato, sarà dato un importante sostegno al lavoro avviato negli scorsi mesi dalla parrocchia di Santa Barbera per il riconoscimento della Chiesa di Metanopoli come bene dell'intera comunità. In quest'ambito, inoltre, si darà avvio al progetto di valorizzazione dell'ara di Monticello.

Infine, la prossima scadenza della concessione del cinema teatro Troisi, divenuto negli anni un significativo luogo culturale non solo per i cittadini di San Donato, offrirà l'occasione per rimodulare la proposta anche della rassegna teatrale e del cinema all'aperto.

Adesso parliamo di sicurezza, un argomento molto attuale e sensibile di San Donato. Nell'ambito della tutela della sicurezza, prosegue l'incremento delle attività di contrasto alla micro criminalità. A fronte di una presenza nel 2022 di trenta servizi serali fino alle ore 00.30, si è passati nel 2023 a 150 servizi e per il 2024 si arriverà a una copertura di 300 servizi.

Con ulteriori progetti da elaborare, si cercherà di garantire la presenza anche nelle ore notturne.

A proposito di questo punto, proprio oggi ho avuto un incontro con il comandante Longobardo e si pensava di fare questi 300 servizi il turno serale, posticiparli, cioè il turno serale potrebbe cominciare alle 19.30 per finire alle 2 di mattina, quindi c'è in progetto di fare questo per 300 sere all'anno, praticamente quasi tutto l'anno, quindi questa è una cosa che volevo aggiungere perché proprio oggi c'è stato questo incontro e il comandante mi ha detto che con l'organico attuale si potrebbe fare questo servizio.

L'attività di polizia giudiziaria svolta nel 2023 ha portato a effettuare fino ad oggi 54 comunicazioni all'autorità giudiziaria, tra cui un arresto, con un incremento del 50 per cento rispetto all'attività svolta nell'anno precedente, mentre la nuova elaborazione del Regolamento di polizia urbana consentirà di applicare il Daspo urbano in tutte le zone socialmente sensibili della città.

In collaborazione, inoltre, con il comando di compagnia dei carabinieri, si sta progettando ulteriore evoluzione del sistema di videosorveglianza, estendendo in particolare il sistema di controllo delle targhe sulle strade radiali, mentre, riguardo al contrasto degli abbandoni dei rifiuti che ha visto l'accertamento di 35 sanzioni penali o amministrative, qui, purtroppo, siccome è in incremento questo fenomeno, si sta pensando di mettere ulteriori sistemi di videosorveglianza nelle località dove questi abbandoni sono più frequenti.

Nell'ambito della polizia di prossimità, il 2023 ha visto la presenza costante, con presidi di due ore o al mattino o nel pomeriggio, della polizia locale e nel 2024 si consoliderà questo servizio e si accompagnerà a progetti mirati nelle aree di maggiore degrado sociale con verifiche della regolare presenza nelle diverse unità abitative.

Rimane, poi, la competenza in materia di circolazione stradale, non solo con l'accertamento delle violazioni al Codice della strada, raddoppiate nel corso dell'anno 2023, ma anche in materia di infortunistica stradale con un aumento del 25 per cento di incidenti rilevati e, inoltre, di educazione stradale, in particolare con interventi di educazione alla legalità, attività che verranno sicuramente ulteriormente implementate nel 2024. Questo per quanto riguarda un po' la sicurezza.

Adesso passo la parola ad altri Assessori che parleranno delle loro deleghe del programma di questo triennio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Passo la parola all'assessore Massimiliano Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Inizierò il mio intervento rappresentando il triennale delle opere pubbliche, che, nella sua formalità, in realtà, è un triennale molto scarno perché dall'anno scorso, quando abbiamo avuto la visita dell'ispettore del MEF, Ministero Economia e Finanza, ci è stata fatta prescrizione che gli interventi, l'investimento della prima annualità, quindi in questo caso nel 2024, devono essere finanziati con entrate certe del Titolo IV, la parte del bilancio che finanzia la spesa per investimenti, ma che devono essere, appunto, certe, quindi in passato, in realtà, c'era maggiormente la possibilità di rappresentare anche politicamente, all'interno del triennale, quella che era la visione della città. In realtà, con questa prescrizione il nostro triennale, soprattutto nella prima annualità, è in realtà un documento che è molto scarno proprio perché parte dalle entrate certe, quindi non quelle che, poi, anche, effettivamente, si potranno utilizzare, anche utilizzando l'avanzo di amministrazione una volta che è avvenuto l'accertamento con la chiusura del bilancio dell'esercizio precedente.

In particolare, le entrate certe stimate per il 2024 sono 3 milioni 186 mila euro e di questi 3 milioni 186 mila euro vengono sottratti 421 mila euro che riguardano il contratto di Hera Luce, l'illuminazione pubblica, per intenderci, ulteriori un milione 450 mila euro rappresentano interventi extra triennale, che nello schema trovate in forma aggregata nella parte dell'extra triennale, che rappresenta tutta quella sommatoria di interventi che sono al di sotto dei 150 mila euro e che sono, fondamentalmente, una

serie di manutenzioni straordinarie, interventi sul lotto 1 e 2 della bonifica dello scolmatore e intervento sulla piattaforma ecologica, quindi resta un milione 590 mila euro che devono finanziare delle opere per investimenti su una priorità, anche qui prevista dalla normativa, che deve rispondere a esigenze, innanzitutto, di messa in sicurezza, poi di messa a norma e, via via, meno, tra virgolette, importanti dal punto di vista, appunto, della sicurezza e della normativa.

Per intenderci, prima di dipingere una scuola bisogna mettere in sicurezza i ponti e le strade. 150 mila euro sono destinati a una quota delle asfaltature, 590 mila euro al cavalcavia, alla normalizzazione, cioè messa a norma del cavalcavia di via Parri, 250 mila euro sulle barriere stradali, sulla viabilità che affianca le autostrade e le ferrovie, 300 mila euro sulla Caserma dei Carabinieri come adeguamento anti sismico e poi ci sono ulteriori 300 mila euro di efficientamento energetico. Certo, efficientamento energetico non è un lavoro di messa in sicurezza, ma qui nel triennale, nella prima annualità, perché finanziato con fondi specifici per questo tipo di intervento di efficientamento energetico, quindi, in realtà, con queste poche opere si esaurisce la formalità del triennale, ma il 2024, in realtà, al di fuori di questa formalità e nella visione della nostra politica, ha sicuramente una serie di interventi che sono in parte già finanziati quest'anno e che si stanno svolgendo e si concluderanno nel 2024, in parte iniziano nel 2024 e in parte ci sono interventi che, in realtà, verranno finanziati nel 2024, verosimilmente con l'avanzo di amministrazione che verrà accertato con la chiusura del bilancio 2022 e con gli altri interventi che si potranno appunto realizzare e che abbiamo in mente di sviluppare.

Faccio un elenco, provo a essere abbastanza veloce, di questi interventi. Innanzitutto, la Galileo Galilei, sappiamo che c'è già il cantiere in corso, intervento di efficientamento energetico cappotto infissi, la scuola di via Europa, scuola elementare D'Acquisto, che partirà il cantiere nel 2024. La scuola di Poasco, per rifacimento della copertura, il tetto della scuola e della palestra, che contavamo di far partire, in realtà, tra ottobre e novembre, i lavori sono stati affidati e partiranno, quindi, in questi giorni e si svolgeranno e concluderanno nell'inizio del 2024.

Infine, sul punto di vista degli interventi sulle scuole, aggiungo la Martin Luter King che è un intervento che sappiamo era stato finanziato, c'è stato un contenzioso, quest'anno si è chiuso il contenzioso, quindi quelle somme residue verranno accertate, quindi in avanzo, nel 2024, quindi nel 2024 bandiremo la gara, rifinanziando e aggiornando ovviamente i costi dell'intervento perché, nel frattempo, c'è stato il caro materiali e l'inflazione, quindi riattualizzeremo quei costi e metteremo a bando l'intervento di riqualificazione energetica della Martin Luter King, quindi con cappotto, infissi e sistemazione del giardino.

Un altro intervento importante riguarda il Polifunzionale di via Parri, anche questo che deriva da interventi già finanziati, ma che partirà il cantiere nel 2024 e sugli impianti sportivi faccio giusto un accenno perché, poi, entrerà più nel merito il collega Zuin, sono un paio di interventi sul Palazzetto del ghiaccio e Piscina di via Parri, di efficientamento energetico, in particolare la piscina di via Parri che ha visto uno sforzo questa estate per riuscire ad aprirla e ci sembra che questo sforzo sia stato molto apprezzato dai cittadini che hanno potuto usufruire della piscina estiva, la piscina all'aperto questa estate, e riteniamo che sia fondamentale riuscire nei primi mesi del 2024 ad aprire anche la parte interna e, verosimilmente, su questo sicuramente entrerà molto più nel dettaglio l'assessore Zuin sulla convinzione di riuscire a intervenire finalmente sul Mattei con un importante intervento di riqualificazione.

C'è, poi, la riqualificazione di altri ambiti urbani. Sappiamo benissimo della Campagnetta, che è partito il cantiere, quindi tra primavera ed estate finiranno i lavori e verrà inaugurato questo nuovo parco pubblico importantissimo, non solo per la via di Vittorio, ma direi anche per San Donato e per il Sud di Milano, anche perché sappiamo che quel pezzo di territorio si prefigura come corridoio verde di un possibile cammino che possa congiungere due importanti abbazie del nostro territorio, Chiaravalle e Viboldone. Partirà a gennaio il percorso di partecipazione con gli stakeholders della parte pedonale di via Jannozzi per andare a cogliere quelle che sono le aspettative, le problematiche che vengono visti dai frequentatori della piazza, in particolare residenti, commercianti, le associazioni che frequentano la piazza, la parte pedonale di via Jannozzi e, quindi, andare a condividere il possibile sviluppo di riqualificazione di quell'ambito.

Infine, in maniera molto sintetica, c'è un altro ambito che ci preme e che, nella nostra visione di città, su cui vogliamo sicuramente intervenire, che è la piazza della Pieve, che sappiamo essere particolarmente degradata. Come Amministrazione, stiamo portando avanti uno studio per valutare di collocare in quell'ambito delle funzioni particolarmente attrattive, oltre a un punto anche ristoro che possa dare risposte anche alla permanenza di persone, in particolare si sta pensando di sviluppare una progettualità che voglia utilizzare anche le vasche attualmente presenti per realizzare uno Skate Park che abbia le caratteristiche anche per poter, dal punto di vista normativo del CONI, poter accogliere anche manifestazioni di tipo internazionale, anche perché lo Skate è diventato una disciplina olimpionica, di una fase di particolare attenzione dei cittadini, quindi questa è un po' la visione sulla parte che riguarda gli investimenti e i lavori pubblici.

Aggiungo, mi dimenticavo, sempre sulle scuole, che, ovviamente, nelle prossime settimane e mesi verranno realizzati gli impianti di videosorveglianza di tutte le scuole del territorio, un importante intervento che abbiamo finanziato quest'anno con l'avanzo di amministrazione e che nelle prossime settimane e mesi verranno scuola per scuola, a partire dalla Galileo Galilei, verranno realizzati e messi in funzione.

Mi preme passare a un altro argomento che vuole essere anche una risposta a una mezza promessa fatta all'ultimo Consiglio Comunale che riguarda la revisione del Piano Sosta, nel senso che abbiamo definito l'intervento di modifica del Piano Sosta, in accordo con la società, con il gestore SIS, con la premessa che mi sembra, in realtà, molto importante fare, nel senso che il Piano economico finanziario delle strisce blu parte da un'ipotesi di incasso di un milione di euro.

L'anno scorso sono stati incassati 580 mila euro, quest'anno si ritiene che le proiezioni al 31/12 si possano assestare sotto i 510 mila euro. Questi dati ci danno il riscontro che questo piano non sta in piedi dal punto di vista dell'equilibrio economico finanziario, non sta in piedi, non si regge.

Bisogna dire che, a seguito della pandemia, quindi senza bisogno di cercare delle responsabilità, ma sicuramente la pandemia ha inciso sulla insostenibilità di questo piano.

A seguito dello scoppio della pandemia è stata fatta una scelta doverosa di bloccare gli investimenti previsti da SIS perché, ovviamente, non essendoci movimentazioni di macchine perché erano tutti bloccati a casa, quel piano doveva necessariamente essere fermato, per cui sono stati bloccati gli investimenti e il Comune ha dovuto ripianare lo squilibrio delle spese non comprimibili a favore di SIS perché, ovviamente, essendo una concessione pubblica, deve essere garantito l'equilibrio economico finanziario, quindi in questi anni, in attesa della definizione di un nuovo Piano economico finanziario, il

Comune sta man mano ogni anno ripianando lo squilibrio che questo Piano genera in attesa di un nuovo PEF che definisca un nuovo equilibrio su cui il Comune possa non più intervenire.

Ad oggi, questo squilibrio si quantifica in circa 50 mila euro l'anno scorso, più verso i 45 mila l'anno scorso e 51 quest'anno. Per inciso, quando il Comune ripiana dalle casse comunali, sono soldi che appartengono a tutti i cittadini, quelli che vanno in bici, quelli che vanno a piedi, quelli che usano e che non usano le strisce blu, ecco. Questo mi sembra importante soffermarci perché, comunque, pensare che le strisce blu siano ripagate anche con chi dei cittadini fa scelte di movimentazione e mobilità più sostenibile ambientalmente forse può non fare piacere sapere che questi hanno, in realtà, pagato anche loro le strisce blu, ecco.

Le linee su cui l'Amministrazione ha concordato con il gestore di poter intervenire riguarda una riduzione sensibile del numero dei parcheggi, circa 700 parcheggi verranno trasformati da zone blu a disco orario bianco, quindi con possibilità dei residenti di parcheggiare con disco orario e degli altri cittadini di parcheggiare gratuitamente per due ore e, fondamentalmente, le zone che vedranno questa conversione sono il parcheggio di fronte alla chiesa Sant'Enrico, quindi in fondo a via Morandi, su via Moro metà dei due parcheggi, su via Kennedy tutta via Kennedy, non su via Marignano, ma su via Triulziana il lato residenti, quindi rimane blu solo il lato dispari, per intenderci, quello che confina con il parco Mattei e poi tutte le strisce blu dietro il Comune, da via Correggio fino al Comune e, inoltre, quelle della stazione dove c'è la stazione di San Donato.

Complessivamente, sono quasi 700 parcheggi, il 25 per cento degli attuali stalli, quindi oltre quella che era la disponibilità contrattuale dell'ente su cui poter liberalmente intervenire e questo noi crediamo che possa dare una risposta, comunque, ai cittadini che frequentano le altre zone di San Donato per potersi muovere intorno al territorio anche senza dover necessariamente pagare la sosta a pagamento con le strisce blu, ma per due ore, appunto, poter usufruire del parcheggio libero.

Altre zone permangono le strisce blu, anche, soprattutto, a tutela dei residenti che possono vedere quelle zone non trasformarsi in parcheggi pubblici per altri fini, in particolare le zone vicino alla metropolitana si evita che diventino parcheggi liberi della metropolitana e la zona di via Morandi si vuole proprio evitare, a fronte del fatto che il parcheggio dell'ospedale è un parcheggio a pagamento, che gli stalli su strada pubblici diventino il parcheggio gratuito dell'ospedale, quindi su quelle aree ci è sembrato molto opportuno ed efficace, invece, l'intervento del mantenimento delle strisce blu.

Questo intervento viene accompagnato da un sensibile aumento delle tariffe, per intenderci con l'euro attuale, anziché 60 minuti, assesterebbe a 52 minuti, un piccolo sacrificio, poi, in realtà, in fase di redazione del PEF da parte di SIS si andrà a valutare più nel dettaglio dove tarare questa modifica di incremento della tariffa. Comunque, secondo me, il termine che da 60 minuti con un euro si passa a 52 minuti rende anche il fatto di quanto sia contenuto l'aumento della tariffa.

Come accennato, SIS condivide queste impostazioni, quindi in questi giorni ci farà avere il nuovo PEF e con il nuovo PEF SIS dovrebbe essere in equilibrio con il nuovo Piano sosta e questo dovrebbe, di conseguenza, far sì che il Comune non si trovi nella condizione di ripianare ulteriormente lo squilibrio della gestione del Piano Sosta.

Un altro passaggio sulla mobilità, invece, è la novità, aggiornamento, che siamo in fase di redazione delle nuove linee guida del PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Sono stati fatti dei focus group con gli stakeholders del territorio, quindi nelle prossime settimane saranno redatte le nuove linee guida del PUMS.

Rispetto, invece, a dei ragionamenti più di prospettiva, per l'anno prossimo quest'Amministrazione intende dare via a degli interventi che possono incentivare l'uso della bici che riteniamo, soprattutto a livello cittadino, che sia il mezzo più efficace negli spostamenti e si vogliono anche sperimentare delle forme di incentivazione anche economica. Senza entrare nel dettaglio di aziende e brevetti che già esistono per fare questa cosa, questa forma di incentivazione, il concetto è che gli spostamenti casa lavoro o casa scuola si possono sperimentare su categorie singole, che possono essere studenti o alcune aziende, che questi spostamenti vengono premiati con un incentivo economico per ogni chilometro di utilizzo della bici negli spostamenti casa lavoro o casa scuola e questo incentivo economico che può avere un tetto mensile da definire, che può essere 30 – 40 euro massimo, ha la possibilità di essere speso all'interno della rete dei commercianti del territorio che, evidentemente, si devono convenzionare su una logica di sensibilizzazione sull'uso della bici o, comunque, di tematiche ambientali più ampie, quindi, oltre a questa forma di incentivazione dell'uso della bici, vogliamo decisamente facilitare l'uso della bici anche attraverso la realizzazione di una nuova velostazione che sia efficace. Purtroppo, la velostazione attuale, i famosi silos, sono non funzionanti, hanno dei grossi problemi, hanno una tecnologia molto sofisticata che si inceppa sempre, ha dei costi di manutenzione altissimi, senza fare grosse critiche a chi ci ha preceduto, nel senso che io su questo ritengo che alle volte le Amministrazioni facciano delle sperimentazioni, alle volte vanno bene e ci si trova, come Comune, con dei progetti all'avanguardia e alle volte, come in questo caso, non vanno bene e, purtroppo, abbiamo due silos che non funzionano e non rispondono all'esigenza di mettere in sicurezza la bici quando si va in metropolitana o si torna dal lavoro e si vuole prendere la bici, quindi l'idea di realizzare una velostazione del modello, per intenderci, quella che ha realizzato San Giuliano vicino alla stazione, quindi da un'ampia permeabilità visiva. In quelle velostazioni si entra con la tessera magnetica, sono videosorvegliate, per cui non c'è la possibilità che qualcuno entri e rubi la bici, però sono sicuramente, da questo punto di vista, molto efficaci.

Inoltre, anche la valutazione sul bike sharing che, purtroppo, abbiamo valutato recentemente i dati sul bike sharing, ha dei costi altissimi, il Comune paga oltre 100 mila euro tra contratti e manutenzioni, interventi e acquisti di nuove bici. Abbiamo il contratto con tutto città, bici in città, il contratto con la cooperativa, la movimentazione delle bici nei vari stalli e la manutenzione delle bici che vengono, oltretutto, spesso vandalizzate, rotte o, addirittura, rubate. Ecco, tutto questo ci costa più di 100 mila euro all'anno per un utilizzo molto ridotto, nel senso che c'è una media di utilizzo di 17 persone.

Ecco, su questo riteniamo che debbano essere spesi in maniera più efficace i soldi del Comune per valorizzare la possibilità, incentivare la possibilità di andare in bici da parte dei nostri cittadini.

Vado a chiudere, Presidente, sì, caspita! Le bici del nostro bike sharing sono di proprietà del Comune e su questo si è aperto un confronto con l'officina della metropolitana per far sì che loro possano, eventualmente, prendere parte di questa flotta, utilizzarla loro come servizio di sharing, però gestito da loro. Grazie e buona serata.

PRESIDENTE:

Passo la parola al vicesindaco, assessore Carlo Barone. Prego.

ASSESSORE BARONE:

Cercherò di essere breve, facciamo così. Per quanto riguarda le tematiche ambientali, tra gli obiettivi generali si configura sicuramente quello di avere un territorio che punti a ridurre il più possibile le emissioni e l'inquinamento più in generale, quindi CO2 e tutti gli altri agenti inquinanti, quindi una delle cose su cui si deve e si può investire a livello locale sono il tema della produzione di energia e gli spostamenti in maniera sostenibile di cui ho parlato poc'anzi l'assessore Mistretta e poi quella che è la trasformazione del territorio in chiave di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la forestazione urbana, depavimentazione di aree attualmente pavimentate, nature based solutions, cioè tutte le pratiche che portano la natura a occupare lo spazio in città e tutto quello che riguarda la cultura e la partecipazione legata alle tematiche ambientali.

Per quanto riguarda quello che troviamo su questi temi nel DUP e nel Bilancio di previsione, andiamo sulla missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente e programma 22, cominciamo a guardare, appunto, il programma 22, la tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Come sapete, queste sono un po' le cifre che riguardano un po' l'azione, i numeri del nostro territorio, un territorio che ha, per sua fortuna, grazie anche a una programmazione e a una pianificazione nel passato e ha conservato e ha permesso di garantire un livello di qualità del verde urbano molto alto e anche un livello di numeri di presenza del verde urbano molto alto sia in quelli che sono gli ambiti pubblici sia in quelli che sono gli ambiti privati.

Vedete, questa l'avevo presentata anche in sede di relazione ... ambiente, è sempre utile verificare quante delle aree verdi sono presenti sul territorio, sono di diretta pertinenza e di diretta proprietà del Comune e quanto, appunto, tutto il resto sia di altra proprietà.

Da questo punto di vista, in termine di valorizzazione e tutela dal punto di vista ambientale, anche all'interno del DUP si insiste sul tema della collaborazione sinergica con enti e soggetti istituzionali competenti nelle materie ambientali, quali, appunto, il parco agricolo Sud Milano, l'Arpa, l'ATS, l'AIPO, che si occupa degli ambiti fluviali, Città metropolitana e Regione Lombardia, attraverso il quale il servizio ambiente può progettare, programmare e coordinare azioni e attività nel territorio.

Il tema dei livelli sopralocali è un tema fondamentale proprio perché, in termini anche di competenza e di risorse, stiamo parlando di una grande diversità, una grande varietà, quindi il lavoro, dal punto di vista sinergico e coordinato, è fondamentale in quest'ottica.

Per quanto riguarda l'ambito più di carattere locale, sarà realizzato nel corso del prossimo anno una rivisitazione in generale del nostro sito internet, tramite anche finanziamenti di carattere europeo, ma, in particolare, su questo tema si cercherà di dare una maggiore visibilità rispetto ai temi del verde urbano proprio per raccontare il grande valore e il grande patrimonio ambientale di cui San Donato e i san donatesi possono godere, costituito, appunto, da una varietà sia di parchi attrezzati, ma anche di ambiti più naturalistici, soprattutto nelle zone lungo il Lambro e più anche in ambito della frazione di Poasco.

Cito qua perché i Consigli Comunali sono anche un'occasione proprio di comunicazione e informazione, quello che sono, per esempio, una delle grandi fortune, dal punto di vista naturalistico sul nostro territorio, è quello della presenza di boschi, questo è un documento che si può trovare tra i documenti del PGT consultabili a livello di sito internet e vedete come, per esempio, tra le aree più amate del nostro territorio hanno al proprio interno degli ambiti a bosco, i quali prevedono, da questo punto di vista, anche una procedura diversa per interventi di messa in sicurezza e compensazioni che, quindi,

prevedono un iter autorizzatorio diverso anche dal punto di vista dei progetti, devono essere approvati dagli enti superiori prima di poter essere realizzati.

E' stato, quindi, proprio anche alla luce di quello che è successo nel corso dell'estate, affidato un incarico di progettazione per il recupero funzionale dei lotti a bosco del territorio.

Questa è una, per esempio, di quelle informazioni che sono di difficile reperimento, quindi, magari, è proprio su questo che si concentrerà anche il tema della comunicazione del nostro sito proprio per rendere tutti un po' più edotti rispetto a questi temi.

Un altro tema che volevo riportare alla discussione di questa sera, nella narrazione di questo che è la conoscenza del nostro territorio, è quello che all'interno del nostro territorio, attualmente, esistono degli ambiti in cui il taglio dell'erba, per esempio, è previsto come sfalcio a rustico, quindi con un numero di tagli annuali diverso, minore rispetto a quelli che vediamo come parchi a maggiore fruizione pubblica e questo è un altro di quei temi che va sottolineato proprio perché, in un certo senso, rappresentano anche la garanzia di avere all'interno del nostro territorio degli ambiti che hanno una qualità, un carattere più vicino alla natura, più vicino all'ambito di cui il nostro territorio è all'interno.

Dal punto di vista del capitolo legato alla spesa corrente sul bilancio, verranno effettuate manutenzioni ordinarie delle staccionate, manutenzione ordinaria delle attrezzature ludiche, manutenzione ordinaria dello skate park, il monitoraggio semestrale aree ludiche, il servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi, disinfezione e disinfestazioni, servizio di rimozione e smaltimento delle carcasse e varie ed eventuali in materia ambientale.

Poi, chiaramente, la voce più preponderante è proprio per quello che vi dicevo prima, la manutenzione del verde pubblico, incremento delle aree oggetto di manutenzione del verde pubblico, su questo ci sarà tra un attimo una slide ad hoc, interventi specialistici puntuali sono previsti in appalto, servizi di monitoraggio delle alberature del territorio.

Per quanto riguarda il protocollo di cui anche San Donato fa parte ... quindi quel progetto di Città metropolitana per la forestazione urbana, quindi l'aumento degli alberi, e non solo, all'interno della Città metropolitana di Milano. Diciamo che, come Amministrazione, ci stiamo orientando su scelte di progettualità più legate alla depavimentazione, oltre che, appunto, alla forestazione, e anche l'utilizzo delle essenze degli alberi anche per obiettivi di bonifica fitosanitaria.

Come vi dicevo prima, anche dal punto di vista dei numeri rispetto all'appalto della manutenzione del verde, alcuni parchi realizzati e in fase di realizzazione stanno entrando anche già, ovviamente, per convenzioni passate, nella manutenzione generale del nostro verde. Vedete qui citati il Parco dei conigli che attualmente è già preso in carico a livello comunale, il Parco dell'infinito, quello di fronte al laghetto Carabinieri, la Campagnetta attualmente è in fase di cantiere, ma, chiaramente, avrà un tipo anche di intervento diverso rispetto a quello attuale. Si è parlato prima anche dal punto di vista urbanistico del Pratone, che, attualmente, come avevate visto nella slide precedente, è a sfalcio rustico, ma, se dovesse diventare, come auspichiamo, un verde, un parco pubblico, avrà un tipo di manutenzione chiaramente diverso.

Qua vedete la strada Falcone Borsellino che si intravede una parte di verde che anche questa entrerà a far parte della manutenzione ordinaria del nostro territorio e poi quella che è l'opera di copertura del sottopasso di Poasco, che anche lì è in fase anche questo di ultimazione dei lavori, quindi entrerà a far parte del nostro appalto.

Poi, sempre nel DUP, e qui mi sposto più sulla parte di energia, quindi di produzione di energia pulita, più pulita, è stato realizzato nel corso di questo anno 2023 un'opera di mappatura di quelle che sono le coperture dei tetti del nostro territorio, private e pubbliche, sia per capire quali fossero e quanti fossero dal punto di vista quantitativo e anche di pericolosità le coperture in amianto sia per calcolare quella che è la potenzialità energetica generale offerta in termini di capacità di fotovoltaico nella copertura dell'immobile nel nostro territorio.

Vedete qui un sintesi di quello che è stato l'ambito legato all'amianto e vedete come, tutto sommato, il nostro territorio ha percentuali molto basse di presenze di amianto, quindi anche del grado di pericolosità e, sostanzialmente, sono nella zona di via Marcora, nella zona industriale e, invece, in città è molto più limitato l'impatto, quindi questo servirà anche a ... gli input in termini di bonifica.

Quello che vi dicevo, poi, un monitoraggio e una mappatura reale, scusate, una mappatura di ciò che è il potenziale reale dal punto di vista energetico, non è solo il mero calcolo dell'area del tetto di un palazzo, di un edificio, ma l'effettiva capacità di questo tetto di assorbire energia solare, quindi di produrre energia pulita.

Vedete come i numeri sono molto interessanti, si parla del 44,8 per cento di energia potenzialmente utilizzabile, quindi sul totale la percentuale è molto alta.

Qua ci sono altri numeri che potete anche trovare sul sito, però, ecco, il territorio che viviamo ha un grandissimo potenziale e, oltre agli interventi che si sono programmati e che si effettueranno nei prossimi anni e che ha citato poc'anzi l'assessore Mistretta, sarà possibile rappresentare anche nuove opportunità in questa chiave sia in termini di efficientamento generale degli edifici privati e pubblici, che in parte sono portati avanti dal 110 e dai fondi che abbiamo citato prima, e in parte potranno essere, invece, occasione per lavorare sulla costituzione di comunità energetiche rinnovabili, le cosiddette CER che mettono insieme un po' quello che è il privato, il pubblico, i singoli cittadini e i condomini nella creazione, nella realizzazione di impianti di fotovoltaico volti a utilizzare energia pulita sia per quelli che sono obiettivi privati sia per essere restituita alla più grande e generale, come si dice, adesso non mi viene la parola, diciamo liberare energia anche sul resto della comunità.

Un'altra azione che è stata intrapresa quest'anno, che è quella di monitoraggio dell'aria tramite questa campagna a cui il Comune di San Donato ha aderito, i Cittadini per l'aria, è stata realizzata questa mappatura anche qui del biossido di azoto, quindi uno degli inquinanti che sono presenti tra le polveri e, in particolare, prodotto da quello che è il traffico veicolare, in particolare dai motori diesel e, comunque, più inquinanti. Vedete come chiaramente emergono quelli che sono gli ambiti più critici, vedete i colori più scuri, rappresentano quelli che sono gli ambiti più critici e su questo, come Amministrazione, pensiamo che le mosse vincenti in quest'ottica siano quelle di raccontare quello che è questo tipo anche di opportunità, di novità, che a volte possono essere anche critiche, a volte rappresentano anche, in un certo senso, anche una difficoltà da parte della totalità dei cittadini ad accettare anche un cambiamento delle abitudini, però rappresentano, invece, un'opportunità in termini ambientali e in termini di miglioramento della qualità dell'aria e della qualità della vita, del benessere più generale. Vedete che ho citato, appunto, il tema della ... illegale, il fatto si spingere affinché degli enti anche superiori lavorino in questa chiave sul tema della mobilità attiva e trasporto pubblico locale e come San Donato, che in parte si configura già come un città 30 all'ora perché molte delle vie sono già a una velocità abbastanza lenta e possa essere implementata e realizzati anche degli altri interventi e delle altre politiche di ZTL, pedonalizzazioni e strade scolastiche.

Sul tema del monitoraggio dell'aria, abbiamo avuto l'okay di Arpa per l'installazione di due colonnine sul nostro territorio nella prossima annualità.

Passando a un altro tema che è abbastanza interessante in termini anche informativi, questi sono stati un po' gli interventi effettuati nel corso della scorsa primavera estate, legati al tema delle dezanarizzazioni. Vedete come sono stati fatti molti interventi, però un'attenzione che è legata anche al tema dei parchi che vi facevo vedere prima è proprio questa: il Comune effettua lungo tutto l'arco di primavera ed estate e adesso, essendo estati sempre più lunghe, fino a ottobre – novembre, un'azione di dezanarizzazione adalticida ogni otto, dieci giorni e questo è verificabile sul sito del Comune, proprio sulla sezione dezanarizzazioni, però anche dal sito di ATS si evince (ed è molto importante questo aspetto) come chiaramente la zanzara non sa la distinzione tra ambiti pubblici e ambiti privati e, quindi, è molto importante, è davvero fondamentale che anche le aree private si prendano in carico, anche in maniera importante, anche dal punto di vista numerico, il tema della dezanarizzazione proprio perché, chiaramente, abbiamo visto le percentuali di territorio a livello pubblico, ma c'è anche una grandissima fetta di territorio privato che ha necessità di essere dezanarizzato.

Anche dal punto di vista della derattizzazione, sono molte le esche che vengono messe sul territorio. Da questo punto di vista, è molto importante il tema dei ratti, dei topi e degli altri roditori, altri animali infestanti, è molto legato anche alla nostra attenzione come cittadini, quindi Amministrazioni, rispetto al conferimento dei rifiuti.

Sapete che i rifiuti andrebbero conferiti dalle 18 alle 19, quindi per un tempo molto breve, quindi da una certa ora in poi, proprio per evitare che siano sul territorio, quindi all'esterno, per molto tempo, quindi evitando che possano diventare punto di attrazione di questi animali, quindi è molto importante anche da questo punto di vista avere una grandissima attenzione sul corretto conferimento e non lasciare rifiuti, soprattutto organici, in giro.

Sempre andando a spostarci anche sul tema dei rifiuti, anche velocemente perché, poi, sono andato già abbastanza avanti, il Sindaco prima ha parlato anche un po' del tema dei rifiuti e degli abbandoni abusivi. Anche da questo punto di vista vedete già il titolo del giornalino che è uscito a dicembre, il tema degli abbandoni rappresenta sì un problema di decoro urbano, ma distoglie anche risorse e appesantisce i conti.

Oltretutto, sapete bene o, se non lo sapete, ve lo cito, che questo servizio, il servizio di raccolta di ingombranti, è un servizio gratuito offerto da AMSA tramite prenotazione al numero verde oppure tramite l'app, quindi non rappresenta, ecco, questa possibilità che abbiamo a disposizione credo che valga la pena utilizzarla per evitare quello che succede.

Citava prima il Sindaco, quindi, va beh, vado veloce, il tema delle telecamere intelligenti che riescano a percepire in maniera più efficace i comportamenti non corretti rispetto anche al tema del monitoraggio ambientale e poi anche questo l'ha citato anche prima Mistretta, il tema della bonifica degli orti e lo spalmatore, che dovranno prendere il via nel corso del 2024.

Mi sposto su un altro tema. Il Sindaco sa come questo tema, soprattutto lungo questa estate, rappresenta una fonte di preoccupazione, anche proprio in termini di responsabilità, il Sindaco è al centro del tema della protezione civile e, quindi, è molto importante riuscire a creare un sistema all'interno del nostro territorio in cui tutti i cittadini siano consapevoli dei rischi e, quindi, anche delle possibilità e capacità di messa in sicurezza e, quindi, sarà portato avanti, chiaramente, l'approvazione del Piano intercomunale e comunale di Protezione civile e poi altre azioni molto, molto importanti proprio

in termini di campagne informative sulla sicurezza, proprio perché va diffusa e promossa la cultura della protezione civile, proprio perché i nostri territorio stanno molto cambiando e l'incertezza è molto seria, quindi almeno avere degli elementi di base su cui lavorare, questo ci sembra molto importante da portare avanti nei prossimi anni.

Per esempio, tra le azioni che vorremmo mettere in campo è proprio quella di una comunicazione massiva sia per le allerte istantanee e interne, quindi per attivazione anche interna del sistema di protezione civile, sia per comunicazioni esterne che attualmente, questo consiglio a chi ci ascolta, chi ci segue adesso da qui, di scaricare per il momento anche questa app che si chiama AllertaLOM, che è molto utile in quanto, attivando le notifiche, permette di essere aggiornati su quelle che sono le allerte legate al meteo, quindi, vedete, ci sono tutte le possibilità diverse, c'è una mappa in cui vengono colorate diversamente in base alla criticità rilevata dal punto di vista del rischio e poi anche quelle che sono le differenze dal punto di vista idrogeologico, idraulico, temporali e vento forte, che rappresentano un po' i rischi principali del nostro territorio.

Sempre in tema di sicurezza, ma su un altro ambito, consiglio di scaricare anche l'app 112, oltre alla chiamata classica. Questa rappresenta anche una possibilità in più perché si può usare anche senza parlare perché invia direttamente la posizione georeferenziata direttamente alla centrale operativa ed è adattissima anche ai non udenti e non vedenti ed è multilingue, quindi anche questo è qualcosa da aver sul telefono perché potrebbe essere utile.

Come dicevo prima, chiaramente anche le tematiche ambientali e non solo vanno di pari passo con un lavoro sinergico e di cooperazione con tutta quella che è la cittadinanza e in singoli in forma informale e associata, quindi si procederà con l'attivazione di politiche legate alla comunicazione e informazione e l'implementazione del sito che vi citavo prima. Il Regolamento per la cura dei beni comuni, anche questo sarà aggiornato alla luce delle novità portate avanti all'interno [...]. Okay, scusatemi, corro, non lo sapevo, scusatemi. E si porteranno avanti, diceva anche il Sindaco, la partecipazione alla Civil Week.

Chiudo con una carrellata di quelle che sono state anche delle immagini che passano da un 2022 in cui il nostro territorio è stato più che altro dominato da siccità a un 2023 molto problematico dal punto di vista dei cambiamenti climatici e che ha portato a un grandissimo lavoro da parte del nostro ente, dell'Ufficio tecnico, dell'Ufficio Ambiente e da quello che è stato il lavoro volontario da parte della Protezione civile e non solo e per questo ringrazio tutte le persone che in questi mesi si sono attivate in maniera davvero importante per il nostro territorio e la messa in sicurezza del nostro territorio.

Sapete che anche la nostra esperienza, anche di governo, è entrata nel solco anche del tema dell'Agenda 2030 che ci dice che cosa fare rispetto alle tematiche ambientali. Adesso il lavoro che bisogna fare è proprio quello di capire come andare in una direzione di un mondo più equo e sostenibile. Chiudo con una notizia che è proprio di ieri, quello che è stato la COP28, quello che è stato un momento politico importante rispetto al tema climatico, che non ha portato a quello che è un phase out, quindi un'eliminazione totale delle fonti fossili, ma un aspetto che si ritiene comunque importante come risultato, per quanto le contraddizioni legate alle COP siano tantissime e che, per lo meno, la fuoriuscita delle fonti fossili nel sistema energetico in modo giusto, ordinato ed equo oggi è stata presa un po' più seriamente in considerazione da parte di quelle che sono gli Stati e le Nazioni del mondo, che su questo hanno bisogno, di cui anche noi, oggi, nel nostro territorio abbiamo bisogno di interventi seri e molto più massivi rispetto al passato.

PRESIDENTE:

Prego, Assessora Micheli, a lei la parola.

ASSESSORE MICHELI:

Buonasera a tutti. Per parlare dei prossimi anni ritengo che sia necessario dare una lettura dell'anno che si sta chiudendo. Partirei da due parole, la prima è "relazioni" e la seconda è "povertà" e vi direi un po' le motivazioni. Il 23 è stato un anno denso di relazioni con le persone, con gli enti, con le associazioni, stiamo parlando di regioni, ATS, altri Comuni e reti varie. Ho anche avuto l'opportunità e la fatica di incontrare decine di famiglie. Posso dirvi che, più o meno, è una media di due a settimana, anche se i numeri spesso non sono capaci di raccontare una complessità di vita. Parliamo di famiglie che hanno al loro interno persone con disabilità gravissime, che si sentono sole e chiedono risposte strutturali, persone che vivono in strada e anche le loro famiglie, famiglie di persone tossicodipendenti e anche qualche tossicodipendente, famiglie che stavano perdendo la casa o che vivevano ormai in una maniera precaria oppure famiglie sole con i loro problemi o persone sole.

Allora, la nostra San Donato è una città dove le persone, mediamente, stanno bene o almeno questo è ciò che appare. Io ho la possibilità di vedere i due lati della città, quello delle persone che stanno bene e quello di coloro che, invece, non stanno bene e devo fare pace con questo dualismo che non è sempre facile da conciliare e anche da accettare.

Le disuguaglianze nelle nostre città sono tante, ma spesso sono poco visibili. Per renderle visibili serve un occhio allenato, servirebbero sguardi nuovi. Vi dico che abbiamo disimparato ad avere a che fare con l'assurdità dell'esistenza e abbiamo anche disimparato a riconoscere la potenza di ogni vita mortale, di ogni persona, in qualunque condizione si trovi.

Le disuguaglianze sono tra noi, sono tra i ragazzini san donatesi che escono la sera, prendono la metro, fanno un salto lungo i binari di Rogoredo, prendono un po' di resina di hashish e tornano a casa, trasparenti ai nostri occhi. Sono tra le persone che vivono in strada, che, invece che interrogarci, ci offendono e ci spaventano. Sono tra noi le famiglie che hanno perso la casa o stanno in appartamenti non dignitosi o in garage o sono state in auto. Sono tra noi le persone sole, i malati, anziani, persone ritirate ed è difficilissimo trovarli per esserci dove loro hanno bisogno. Sono tra noi le famiglie che hanno problemi gravissimi e si sentono sole. Forse sono isolate e non sappiamo trovarle. Sono tra noi le persone che non arrivano nemmeno alla metà del mese. Sono tra noi le persone che, nonostante gli sforzi, non ce la faranno mai a vivere nei canoni che la società oggi detta.

Ci sono tra noi, là fuori, nelle nostre vie, persone che hanno bisogno, ma anche a volte non lo sanno che possono chiedere aiuto oppure si vergognano perché oggi il bisogno è visto come un fallimento e non come uno stato della vita. Tutto questo e molto di più io la chiamo povertà nelle sue migliaia di forme.

Le persone con qualche difficoltà o fragilità, qualunque essa sia, non sono fallite, sono persone di cui tutti noi, come comunità, dobbiamo prenderci cura, soprattutto coloro che hanno il privilegio di un momento di vita facile.

Quella povertà, quella fragilità, quella emarginazione non sono una scelta, non sono una colpa, ma si chiama vita e nessuno è capace di sfuggire alle diverse povertà. A tutti, a tutti, possono capitare figli

che cadono nella droga per qualche fragilità o possono capitare malattie o mancanza di forze per rialzarsi, dopo che qualche colpo duro della vita li ha colpiti.

Allora, c'è una riflessione che mi accompagna in questo 2023 e la voglio condividere con voi che siete espressione della città. Parlerei del fondamentale e del necessario. E' comune il pensiero che, quando c'è una difficoltà di una persona, tutti corrono verso questi concetti: diamogli una casa oppure dategli un lavoro, dategli il cibo. A volte si finisce anche a dire "Non ha voglia di lavorare, non se lo merita". Ecco, quello è necessario, importantissimo, perché serve a sopravvivere.

Il problema è ciò che c'è dietro quella storia, è l'esserci per la persona. Questo è fondamentale. Non puntare alla sua sopravvivenza, ma ad esserci, qualunque sia la sua condizione ed esserci significa andare là dove la persona ha bisogno. Fondamentale e necessario si completano, non sono esclusive. Insieme sono le uniche strade che possono concorrere a portare le persone a vivere e non a sopravvivere.

Ritengo che, per fare politica per le persone, si debba guardare alla somma delle due. Il Comune da solo non basta, le Associazioni da sole non bastano, ogni ente da solo non basta, ogni singolo cittadino da solo non basta. Servono costellazioni di relazioni capaci di mettere insieme mondi lontanissimi, sguardi diversi, braccia diverse, pensieri diversi, ma che lavorano insieme.

Le costellazioni si sa, orientano, ma che cosa sono queste costellazioni? Sono la capacità di tutti noi di appartenere a questa comunità, di metterci insieme a disposizione, ognuno per ciò che può, per arrivare a ritrovare il fondamentale e dare il necessario.

Essere parte di una costellazione significa non delegare al Comune e alle Associazioni.

Allora, volevo scusarmi per questa lunga introduzione, non voleva essere un sermone, ma una condivisione di uno sguardo politico che ha ispirato i progetti del 2023 e che ha tracciato la via di ciò che faremo nel 2024 e negli anni successivi. Abbiamo parlato della parola "povertà". Dovendo riassumere, la declinerei così: solitudine, povertà economica, povertà abitativa, fragilità e disuguaglianza. Comincerei dalla casa. Nel 2023, vi cito soltanto poche cose perché sarebbe troppo lunga, è stato fatto un censimento, anzi, è partito, è in corso, dello stato delle case del patrimonio comunale, quindi delle case SAP. E' un percorso che è iniziato, non ha l'obiettivo di terminare perché deve essere un processo ricorrente. L'obiettivo è quello di avere sempre case di una qualità di dignità verso le persone.

Abbiamo fatto un lavoro molto faticoso sul censimento del debito che non era noto, abbiamo fatto e sono in corso delle azioni di recupero del debito, in alcuni casi attraverso un accompagnamento leggero e in altri casi, invece, con azioni più forti. C'è stata la Fondazione dell'Agenzia per l'abitare con gli altri Comuni dell'ambito. Questo è un passaggio fondamentale, è ancora in fase embrionale, ma l'obiettivo è quello di svilupparlo bene perché sarà uno strumento importantissimo perché è tutto il tema delle politiche dell'abitare in tutti i Comuni dell'ambito. E' stata avviata la costruzione di Regolamenti condominiali dei cieli terra per poter garantire la qualità di relazione tra gli inquilini e un corretto utilizzo del patrimonio messo a servizio dei cittadini.

Che cosa faremo nel prossimo anno? Andremo a fare una creazione di un percorso formativo per gli inquilini, stiamo parlando anche di cose tipo economia di base, regolamenti condominiali, l'utilizzo, come si utilizza la spazzatura, come si butta la spazzatura e partirà anche un progetto di carriera abitativa, soprattutto per le abitazioni private. Significa che questo progetto permetterà di costruire una sorta di curriculum dell'inquilino che possa garantire la costruzione dei rapporti di fiducia tra domanda

e offerta nelle case, stiamo parlando delle case dei privati, ovviamente passando da agevolazioni come il canone concordato.

Passo al tema delle disuguaglianze. Che cosa abbiamo fatto nel 2023? Abbiamo avviato una relazione, una collaborazione con una cooperativa che si chiama inTEC che genera lavoro per persone con fragilità. E' interessante perché questa cooperativa genera tutte quelle condizioni per fare in modo che sia il contesto a far funzionare al meglio le potenzialità di quella persona e di inserirle nell'ambito digitale, quindi innovativo.

Stiamo lavorando con la Consulta della disabilità sulle disabilità invisibili che riprenderemo anche nel prossimo anno con azioni più incisive e, in merito alla rete antiviolenza, noi siamo il Comune capofila, come lo siamo anche con le politiche per l'abitare, abbiamo fatto la progettazione comune per il periodo che va dal 25 novembre all'8 marzo.

Nel prossimo anno, in particolare sul tema delle pari opportunità, rivedremo la campagna Fuori dal silenzio per rilanciarla e dargli una nuova diffusione, questo non perché la campagna in questo momento non sia efficace, ma per renderla ancora più efficace perché nel tempo le cose tendono un po' a spegnersi, soprattutto dal punto di vista della comunicazione.

Svilupperemo sul territorio le iniziative rilevate legate al mitigare la paura delle donne a muoversi da sole nel nostro territorio e a partire dal 2024 partiremo, partendo dalla base delle linee guida di Città Metropolitana sul linguaggio di genere, a rivedere tutti i processi e i documenti del Comune in ottica di genere.

Passerei alla solitudine, non manca tanto. Sono partiti dei momenti di socializzazione a Poasco durante la settimana e ogni 15 giorni insieme al Comitato di Quartiere e insieme ad altre. Sono tantissime le iniziative portate avanti dai centri anziani. Mi sento di segnalare il percorso del caregivers ... le camminate in giro per la città, così come il corso per anziani per imparare a usare lo smartphone.

Queste sono alcune, ce ne sono tantissime, quindi non le posso citare tutte. Abbiamo avviato la collaborazione con Amame di Melegnano, è un'associazione che si occupa di persone con demenze e le loro famiglie, questo per espandere i già tanti servizi che noi facciamo all'interno della città per le persone con questo problema e le loro famiglie.

Abbiamo fatto partire il numero di telefono per le persone che si sentono sole, questo per parlare di solitudine, va rilanciato e va diffuso in maniera più capillare perché stanno arrivando poche telefonate, quindi significa che non è ancora permeato nel territorio.

Abbiamo fatto i cicloindipendenze, che non era soltanto un ciclo di carattere formativo o informativo sulle dipendenze, ma è stato costruito con un taglio specifico di speranza sul fatto che ci sono strade per uscire dalle dipendenze per le famiglie che si sentono sole.

Ultimo, ma non per importanza, abbiamo lanciato il forum delle famiglie. Il forum delle famiglie lo reciterò più volte perché, probabilmente, è uno degli strumenti più forti che avremo a disposizione per creare politiche per tutte le persone della nostra città, quindi nel 2024 partiremo con questo, rilanceremo il numero di telefono, faremo partire anche degli appuntamenti pranzi o aperitivi solidali nei periodi delle festività, cioè quando le persone sono più sole, soprattutto quelle che normalmente rimangono sole nei periodi di festività in maniera tale che non rimangano sole a casa.

Abbiamo anche in progetto di lanciare un giardino terapeutico. Che cos'è un giardino terapeutico? E' un luogo, di solito un parco, che viene costruito apposta per persone con particolare fragilità. L'obiettivo

è quello di costruirlo per persone con demenze o altre disabilità, quindi un vero e proprio giardino terapeutico.

Qual é l'obiettivo di un giardino terapeutico? E' proprio quello di aiutare le famiglie a uscire con i loro cari e a socializzare con altre persone in un luogo sicuro e che sia di calma e serenità per i fragili.

Passo alla povertà economica. I sostegni alle famiglie sono numerosi in questa città. La collaborazione con il tavolo alimenti con cui abbiamo fatto le raccolte straordinarie per la distribuzione dei pacchi alimentari continua ad andare avanti. Avevamo all'inizio dell'anno azzerato la TARI per le famiglie sotto un certo reddito e abbiamo contribuito, attraverso dei fondi ulteriori dei Comuni, ad assegnare contributi attraverso la misura unica dell'abitare per tutte quelle famiglie che non riescono a pagare l'affitto per le case private.

2024, proseguiremo come per il 2023.

Tema fragilità e grave emarginazione, abbiamo fatto i cicli di indipendenze di cui vi ho già parlato, abbiamo fatto anche il progetto Selfie. Il progetto Selfie vi ricordo che era un progetto di un'analisi e questionario all'interno delle scuole per capire le abitudini degli adolescenti della nostra città. Domani ci sarà la prima restituzione ai rappresentanti delle scuole e poi da lì partiranno i progetti per il futuro. Metterei anche il Piano freddo, che è stato un piano costruito insieme con Vivo e con le altre cittadine della città per aiutare i senza dimora che passano per la nostra città e la cosa importante è che è stata costruita una collaborazione proficua con il Comune di Milano, soprattutto per tutte quelle aree che sono le terre di confine tra le due città, che spesso sono la sacca dei disagi più importanti.

Nel 2024 c'è un lavoro molto importante che stiamo per avviare con ASST, i Comuni dell'ambito, la Regione Lombardia per il tema delle dipendenze. L'obiettivo è anche quello di creare uno sportello di ascolto per i famigliari e le persone che hanno dipendenze, proseguire con il Piano freddo, attivare, in risposta alla domanda che era stata fatta all'inizio del Consiglio, tutto il progetto della salute mentale. Sarà un progetto molto significativo e che toccherà tutte le persone della nostra città nelle varietà come target e poi, ovviamente, una volta presentato il progetto Selfie alle scuole, andremo a implementare i progetti.

Ultimo, ma non per importanza, parliamo della coesione sociale. La coesione sociale sono proprio quella costellazione di relazioni di cui parlavo all'inizio.

Allora, partire con Vivo, che è un regalo per la nostra città. Vivo supera le forze delle singole associazioni e genera qualcosa di superiore. C'è il tavolo Alimenti con cui stiamo facendo dei progetti e dobbiamo avviare dei progetti, soprattutto in termini di hub alimentari, e c'è il forum delle famiglie.

Qua mi taccio perché potrei parlare per ore di tutte le iniziative che sono state fatte, però mi sembrava importante dare una visione un po' di questa città che non è la città soltanto degli aperitivi e del benessere, ma è una città che nasconde tra le pieghe tanta, tanta fatica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessora Micheli. Adesso passo la parola all'assessore Valentina Marzani. Prego.

ASSESSORE MARZANI:

Buonasera a tutti e a tutte. Vorrei aprire il mio intervento proprio attraverso il dono simbolico del libretto pedagogico Educati e Felici che avete ricevuto a inizio Consiglio.

Come è stato detto, questo libretto è stato creato da Daniele Novara, che è un pedagogo, e dai professionisti del Centro psicopedagogico per la gestione del conflitto in modo esclusivo per il nostro territorio, perché ritengo importante condividere con voi questo strumento nato e voluto per orientare i genitori neoscolastici dei bambini frequentanti il nido e il primo anno della scuola dell'infanzia, ma soprattutto desidero condividerlo con voi perché rappresenta il primo passo di un viaggio che abbiamo scelto di fare.

Il viaggio non sarà solitario, ma si pone l'obiettivo, attraverso diverse azioni, di offrire spazi di riflessione e condivisione per gli adulti, che, a diverso titolo e con diversi ruoli, accompagnano le nuove generazioni nel loro percorso di crescita.

Ritengo importante, come in tutte le progettazioni, condividere con tutti voi il significato di una parola, di un concetto che è alla base di questo lavoro e che alcune delle persone sedute qua hanno condiviso in fase di creazione.

Alla base di questo viaggio c'è la volontà di sostenere il senso di appartenenza alla comunità educante, ma quale significato diamo alla parola comunità? Se per "comunità" intendiamo una massa di interazioni generate tra membri della nostra specie che abitano e vivono dimensioni territoriali o virtuali, orientate alla ricerca continua di obiettivi comuni e condivisi, allora stiamo condividendo la premessa all'avvio della scuola genitori, percorso che rappresenta una possibilità di porsi in ascolto e condividere degli obiettivi, gli obiettivi di un percorso per prendere consapevolezza del ruolo, il ruolo di adulti che accompagnano il cammino di crescita del bambino che diventerà adolescente e adulto attraverso le esperienze che comporranno il super corso formativo.

Voglio in questo senso citare anche le parole di Nissim, il Presidente dell'Associazione Gariwo: ogni persona, anche quella apparentemente più fragile o che si sente inadeguata, in ogni contesto e in ogni tempo può fare la differenza. Per questo è importante educare gli individui a diventare nella loro esistenza guardiani attenti a quello che succede nel mondo.

E' anche necessario ricordarsi che un percorso non è solo una meta da raggiungere, è una storia da scrivere fatta di momenti, esperienze e persone, nella consapevolezza che non è mai solo l'ultimo passo quello che fa tagliare il traguardo.

Tutti i passi compiuti dall'inizio alla fine sono fondamentali, ma avere una direzione da seguire, anche ammettendo possibili deviazioni, è necessario per arrivare da qualche parte. Avere una rotta, descrivere il senso del cammino.

Al di là della specificità di ciascun ruolo, la fiducia tra le parti è il presupposto necessario per affrontare il percorso, condividendo un orizzonte comune. Ognuno ha una sua parte, definita dalla relazione con le altre parti e ognuna irrinunciabile e insostituibile.

Come adulti, abbiamo la responsabilità di tirare fuori. Non dobbiamo pretendere di risolvere, ma di far emergere le qualità. Si tratta di sapere condividere la situazione educativa con tutti coloro che hanno delle responsabilità nei confronti delle nuove generazioni, cercando insieme risposte nuove.

Sono due strade parallele che si incontrano perché la famiglia e la scuola sono coinvolte in un lavoro orientato a costruire coesione educativa e sono proprio i tavoli di coprogettazione con le scuole che rappresentano un ulteriore tassello di questo viaggio. La scelta delle coprogettazioni nasce per poter condividere quelle parole chiavi che, agite nella quotidianità attraverso i progetti, possono farci agire in termini di prevenzione e particolarmente importante in questo senso è il lavoro che stiamo condividendo al tavolo del coordinamento pedagogico territoriale della fascia 0 – 6, nata a febbraio di quest'anno e

costituito dai rappresentanti dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia dei genitori e delle amministrazioni di nove Comuni.

Le prime azioni di questo lavoro si sono direzionate nell'organizzare un piano formativo per l'anno 2023 – 2024 per le educatrici, le insegnanti, il personale ausiliario e i cittadini.

Parallelamente a questo coordinamento, si è costituito un tavolo locale da cui, attraverso il dialogo e il confronto, possano emergere stimoli e riflessioni specifiche per ogni e per il singolo territorio.

In un momento particolarmente delicato dal punto di vista sociale, la condivisione e la cocostruzione diventano fondamentali. E' necessario, quindi, dotarci di dati e analisi che offrano una fotografia precisa della nostra realtà per poter costruire i progetti che ci permetteranno di agire e, in questo senso, e mi ripeto brevemente, faccio riferimento, chiaramente, al progetto Selfie che abbiamo portato avanti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, un progetto condiviso con gli altri Assessori che, attraverso un questionario anonimo, ci permetterà a brevissimo di poter condividere il punto di vista dei ragazzi e delle ragazze che vivono, per motivi famigliari o di studio, il nostro territorio.

Riporto anche, come elemento fondamentale di condivisione che qui solo cito e lascerò poi che lo approfondisca Zuin, la progettazione di Joy of Moving, progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione che promuove un metodo innovativo per dotarsi di nuovi strumenti per fare didattica e inclusione, ma che, per la comunità scolastica, ha rappresentato la possibilità di incontrarsi e condividere un tempo, oltre la scuola, e che speriamo possa tradursi in passi successivi.

Sempre in riferimento al lavoro di coprogettazione, c'è la possibilità di pensare a costruire una nuova sperimentazione della scuola, un percorso che non può prescindere da un lavoro condiviso con gli istituti presenti sul territorio.

Al centro dell'attenzione ci sono parole che restituiscono quotidianamente l'immagine di una generazione che si trova a confrontarsi con l'ansia, il giudizio e la prestazione, una generazione che tende a rinchiudersi, a vivere relazioni sempre più virtuali e sempre meno in presenza. L'obiettivo che vorremmo raggiungere è quello di far tornare la scuola a essere il luogo privilegiato della relazione, il luogo dove i ragazzi possano formarsi a 360 gradi, a partire dalle competenze didattiche fino a quelle relazionali e sociali. La scuola è intesa nel significato originale della parola, cioè tempo libero, un'agora dove ci si forma, ci si dedica a se stessi e all'altro, ci si dedica all'educazione, al valore della parola e al valore del dialogo.

Un ultimo passaggio su cui torno, come ha anticipato il dottor Zampieri, è proprio la progettazione dello sportello pedagogico all'interno delle farmacie perché in questo modo possiamo offrire uno spazio di vicinanza alle famiglie con uno sguardo differente.

Aggiungo, rispetto a quanto detto prima, che lo sportello rappresenta un'offerta in più rispetto a quanto già esistente e non in sostituzione. I passaggi saranno diversi e graduali e inizialmente la fascia di attenzione sarà quella delle famiglie dello 0 – 6, in linea con quello che è il libretto, ma questo speriamo e vogliamo che sia solo il primo passo.

L'aspetto più importante che voglio evidenziare, concludendo, è che lo sguardo pedagogico è davvero uno sguardo diverso perché accoglie un bisogno prima di clinicizzarlo e, quindi, restituisce un punto di vista diverso rispetto a quanto sentiamo dire sempre più spesso e a quanto osserviamo in termini di certificazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Valentina Marzani. Passo la parola all'assessora Valeria Resta.

ASSESSORE RESTA:

Grazie mille. Buonasera a tutti e tutte, anche a chi ci segue da casa. Scusate la voce, non è delle migliori, me ne rendo conto. Partirei con l'esporsi le mie deleghe, partendo dalle biblioteche. Per quanto riguarda le biblioteche, confermiamo in larga parte quella che è la progettualità dell'anno 2022. Sono tutti interventi volti a favorire e promuovere la lettura e, soprattutto, nelle fasce più periferiche alla lettura, questo tramite bandi e azioni poste in essere, come, per esempio, l'iniziativa Nati per leggere, a cui questo Comune aderisce da quest'anno.

Anche qui con Nati per leggere è partita, quindi l'azione sarà quella di consolidare e intensificare questa realtà per favorire la lettura nella fascia 0 – 6 proprio perché molto importante. Lo faremo attraverso non solo iniziative che troverete all'interno della biblioteca e in iniziative riconducibili al Comune, ma costruendo, è anche un po' il senso di "Nati per leggere", un network di presidi in cui i bambini possano trovare del materiale per invogliarli alla lettura, materiale ovviamente non solo per i bambini, ma anche per i genitori per avere gli strumenti per accompagnare i bambini in questo percorso.

Ovviamente, accanto a queste nuove iniziative, come dicevo prima, confermeremo e consolideremo quanto già fatto, per esempio "Giocati la biblioteca" con le scuole, il concorso letterario, la scrittura ricreativa, insomma tutte quelle attività che cercano un po' di avvicinare la parola scritta e la cultura ai cittadini.

In questo senso, però, non dobbiamo dimenticare il contesto nuovo in cui la nostra biblioteca si muove e mi sto riferendo all'azienda speciale consortile Cubi.

L'azione dell'Amministrazione per l'anno 2024 è quella di rafforzare la posizione del Comune di San Donato all'interno di Cubi, in cui, non dimentichiamolo, siamo già presenti all'interno dell'organico con la nostra consigliera Anna Maria Del Vescovo in qualità di membro del Comitato di Controllo analogo.

Ovviamente, il ruolo del Comune è fondamentale, è una partita tutta da giocare proprio perché è una realtà nuova e in divenire e bisogna governarla con gli strumenti giusti, quindi, ecco, rafforzare tutte quelle che sono le iniziative nuove, Nati per leggere, presentazioni librerie che vogliono essere molto più tematiche, molto più sui temi attuali, per costituire anche un punto fisso per la cittadinanza, proprio perché mi collego un po' a quello che ha detto prima il dottor Zampieri, anch'io, prendo ispirazione, lui faceva riferimento a questa violenza, che il Covid ci ha resi tutti un po' più violenti, un po', eccetera.

Io vedo che la parola scritta, entrare nelle storie degli altri, nelle storie di altri, può indurre un po' di senso di empatia che, magari, questa violenza può far venir meno, però, ecco, non volevo fare la paternale, era solo per ricollegarmi a quanto già detto e per ribadire l'importanza della letteratura e della lettura anche nelle fasce più deboli, fasce deboli che sono al centro della nostra azione anche con l'ultimo bando che abbiamo vinto, che ci ha permesso di realizzare "Parole effervescenti in periferia" e che ha portato anche ai kit per la lettura che sono stati distribuiti recentemente.

Ecco, questo per quanto riguarda la mia delega per quanto riguarda le biblioteche.

Per quanto riguarda, invece, gli eventi, anche in questo caso vogliamo consolidare e vogliamo rafforzare la programmazione degli eventi nel senso di favorire la socializzazione, portare fuori la gente, farla incontrare e lì dove è possibile con un sottofondo culturale.

A tal fine, noi stiamo continuando a lavorare per organizzare gli eventi diffusi. Questo farà il paio con tutta una serie di semplificazioni autorizzatorie che vogliamo portare avanti con un iter che renderà più

facile l'organizzazione di eventi diffusi, ma anche mantenendo un'organizzazione estiva sostanziale e permanente per i mesi di giugno e luglio e organizzare altri eventi nell'ottica di o una coprogettazione, come è stato fatto, oppure eventi a carattere meramente aggregativo, però in quel caso stiamo anche valutando l'identificazione e l'applicazione di tariffe per il consumo di, per l'occupazione di suolo pubblico.

Questo perché, appunto, l'anno scorso avevamo prediletto la funzione aggregativa, riconoscendo il valore sociale in essa. Quest'anno abbiamo visto, anche a fronte di una buona risposta degli operatori che si sono detti soddisfatti nel venire qui a San Donato, abbiamo preso in considerazione l'ipotesi anche di rendere remunerativo per il Comune anche questa serie di iniziative.

Ovviamente, quando parlo di coprogettazione, mi riferisco a un coprogettazione con i soggetti che esprimono le eccellenze del nostro territorio. Mi riferisco, in particolar modo, alla scuola di musica. Intendiamo, per esempio, riprogrammare tutta quella serie di SunDays Music con laboratori musicali per i più piccoli proprio per accompagnare una proposta di carattere culturale alto con anche un'esperienza per i più piccoli che possono avvicinarsi.

Politiche giovani. Scusatemi, la fatica è immensa questa sera. Per quanto riguarda le politiche giovanili, anche lì, come Comune, stiamo cercando di continuare un po' sull'operato, che è quello di "stanare i giovani". Stiamo cercando di continuare tutte le nostre azioni, potenziandole lì dove abbiamo visto essere più difficoltosa la programmazione l'anno scorso.

Questo vuol dire cercare di arrivare il più possibile ai giovani perché spesso, come vi dicevo anche l'anno scorso, come riportava il report di Assemi, spesso le politiche giovanili vengono disertate dai giovani stessi. Noi, magari, mettiamo, proponiamo una progettualità, progettualità che non viene in nessun modo recepita.

Questa cosa devo dire non è più successa, ma vogliamo, anzi, con l'ultimo bando di Regione Lombardia, il bando deve ancora chiudere, ma abbiamo già oltre 50 proposte, quindi, in tal senso, diciamo che le stiamo migliorando, però, appunto, vogliamo fare che le nostre politiche giovanili siano più inclusive possibili perché non dobbiamo nasconderci dietro al fatto che, purtroppo, spesso, il cittadino attivo, sia esso giovane e meno giovane, però è sempre quello, l'azione di questo Comune è quello di rendere cittadini attivi giovani che finora non lo sono e questa, secondo me, è una politica giovanile che vince, è quella che rende attivo l'inattivo, quindi ecco, questo, tant'è che su questa spinta speriamo di poter ripetere e portare avanti tutta quella serie di progettualità che abbiamo iniziato con il progetto ... di ANCI, quindi diciamo che, purtroppo, purtroppo, insomma, per com'è la struttura delle politiche giovanili, il Comune si sta impegnando, con grande successo devo dire, però si impegna a recepire quelli che sono i bandi regionali di ANCI, nazionali, europei, eccetera, che hanno, tra virgolette, il difetto di non essere strutturali, quindi è un po' una rincorsa, una rincorsa che ci viene molto bene - Colgo l'occasione per ringraziare l'Ufficio politiche giovanili nella persona di Licia Tassinari che è qui presente – che, però, appunto, non ha carattere strutturale e il carattere strutturale ce lo dobbiamo dare noi come Amministrazione comunale nel dare un senso a ogni piccolo mattoncino che noi mettiamo in fila, vincendo questi bandi. Ecco, questo è.

Il nostro senso, come ho già detto e come ho il piacere di ripetere, è quello di rendere attivo chi attivo ancora non è, dare degli strumenti, delle possibilità a giovani che, altrimenti, non le avrebbero perché il senso per me non è che acceda a una progettualità del Comune un giovane che potrebbe fare quell'esperienza con mezzi propri, ma soprattutto il giovane che non ha questa opportunità, quindi,

ecco, questo è il senso delle politiche giovanili che quest'Amministrazione ha portato avanti finora e vuole portare avanti, andando a puntare sempre di più sull'aspetto dell'inclusione.

Parlando in tema di orientamento, anche qui si parla di due tipi di orientamento, c'è l'orientamento che facciamo, che si fa tra il passaggio tra le medie e le superiori e poi l'orientamento post superiori al mondo sia esso del lavoro o dell'università.

Per il primo filone, per quanto riguarda l'orientamento medie superiori, ovviamente con un perimetro diverso, con una geometria diversa, però intendiamo riproporre il nostro pacchetto di orientamento offerto dal Comune con Afol perché è di grande successo, è molto partecipato dalle famiglie e dai giovani e questo tasso di partecipazione così alto a questi incontri che sono anche molto esigenti in termini di tempo dei genitori e dei ragazzi hanno davvero molto successo e, quindi, non possiamo che riconfermarli.

Per quanto riguarda, invece, il servizio di orientamento chiamiamolo post scolastico, università – lavoro, anche lì la sfida è ripensare a un nuovo tipo di orientamento perché l'orientamento non può essere più "Se fa architettura, farai questi esami e diventerai un architetto", no. L'orientamento nuovo è mettere il giovane di fronte alla fluidità, soprattutto, del mondo del lavoro e alle nuove professioni, questo è.

Insomma, questo è il senso anche della nuova giornata dei mestieri e delle professioni che faremo questo sabato in Cascina a Roma, quindi è cercare, con molta difficoltà perché è anche difficile per noi, cercare di capire, di pensare un po' fuori dagli schemi perché il mondo del lavoro, ormai, non è quello che abbiamo imparato a raccontarci e, quindi, dobbiamo raccontare una cosa che sia fedele però ai nostri ragazzi, ripensando anche a questo tipo di orientamento.

E' il secondo anno che facciamo questo tipo di format molto innovativo e credo che sia la strada giusta per dare senso all'orientamento.

Ho finito la voce e voi la pazienza, vi saluto e vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie, assessora Resta. Passo la parola all'assessore Massimo Zuin. Prego.

ASSESSORE ZUIN:

Buonasera a tutti. Finalmente è arrivata l'ora dello sport che affronta argomenti molto più sereni e molto più tranquilli, però sento l'obbligo di iniziare la mia presentazione per ricordare in un luogo istituzionale qual è il Consiglio Comunale che nel 2023 è avvenuto un passaggio storico per il sistema sportivo nazionale, infatti lo sport è entrato nella Costituzione italiana e oggi l'articolo 33 recita: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme."

In realtà, la Costituzione riconosce il valore dello sport, ma non determina un diritto e sarà proprio una nostra responsabilità della classe dirigente, quella politica, ma anche quella sportiva, trasformare il riconoscimento del valore in un diritto da garantire a tutti, partendo dalle persone più in difficoltà e dalle periferie urbane e sociali, mettendo a sistema le risorse finanziarie necessarie in primis a livello nazionale e, a cascata, a livello locale.

Partendo dall'affermazione di questi principi, l'impegno di quest'Amministrazione sarà ancora maggiore nel promuovere l'attività sportiva come percorso di benessere fisico e mentale, come strumento sociale di integrazione e di apprendimento di valori che concorrono allo sviluppo della comunità.

Per quanto riguarda la promozione dello sport, un dato rilevante per la nostra comunità è rappresentato dall'aumento del 20 – 25 per cento, con picchi fino al 40 per cento, dei corsi di avviamento allo sport per la stagione 23 – 24 rispetto alla stagione passata, superando di gran lunga in termini numerici quelli del 2019 e degli anni pre Covid.

Questo andamento positivo è stato indirettamente confermato da un aumento considerevole del numero delle richieste del bonus sport e cultura. Quest'anno sono state 344, quasi un 20 per cento in più, del dato pre Covid con una spesa effettiva per l'Amministrazione di 57 mila euro.

Nel 2023 avevamo impegnato in bilancio la cifra di 30 mila euro, cifra risultata negli ultimi anni sufficiente per coprire le richieste delle famiglie san donatesi con ISEE inferiore a 30 mila, pertanto, proprio nell'ottica di favorire in modo tangibile l'accesso dello sport ai giovani, l'Amministrazione ha deciso l'erogazione del bonus Sport e Cultura a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta e questo ci ha portato a integrare le somme previste.

Per il 2024 sono state previste risorse, ma occorrerà fare una riflessione sui criteri di accesso al bonus secondo logiche redistributive e utili al sostegno delle situazioni più vulnerabili. Questo incremento dell'attività sportiva giovanile rappresenta sicuramente un riconoscimento della qualità del lavoro svolto dalle nostre associazioni sportive che colgo l'occasione di ringraziare pubblicamente.

Per incentivare l'accesso allo sport anche durante il periodo estivo abbiamo cercato, in collaborazione con gli uffici e, in particolare con la dottoressa Tassinari, di organizzare e rendere più attrattivi i campus estivi al Mattei. Oltre a quelli monosport, abbiamo proposto dei campus i cui partecipanti avevano la possibilità di effettuare due sport diversi e per questo la collaborazione con le associazioni sportive è stata ottima e la risposta dell'utenza eccellente e le richieste hanno superato di gran lunga la disponibilità dei posti.

L'auspicio è di proseguire lungo questa strada e di promuovere il campus multisport, una volta, peraltro, che si sia trovato il modo di superare il problema di tipo assicurativo avanzato dalle diverse associazioni sportive.

Nel 2024, in collaborazione con l'Assessorato dell'istruzione e in accordo con i dirigenti scolastici, auspichiamo venga introdotto in alcune scuole primarie dell'infanzia in via sperimentale il metodo Joy of Moving. Sarò molto breve, si tratta di un metodo educativo, l'abbiamo sentito anche dall'assessore Marzani, sperimentato e validato dal CONI e dal MIUR, che nasce dal gioco, in grado di favorire non solo lo sviluppo motorio, ma anche quello cognitivo, emozionale e relazionale dei bambini.

Nell'ambito della promozione allo sport e allo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione delle associazioni sportive è stato costituito nel gennaio di quest'anno il forum dello sport, dove la partecipazione delle associazioni è stata più che soddisfacente anche se non completa.

Mi auguro che l'obiettivo di avere tutte le associazioni coinvolte nel forum possa essere raggiunto nei prossimi anni.

Proprio nell'ambito del forum è stato discusso e condiviso il nuovo format della festa dello sport. Come avete visto, la manifestazione è stata effettuata in due giornate: il sabato è stato dedicato alle competizioni agonistiche e la domenica più alle esibizioni e alla promozione delle attività delle associazioni sportive e a incontri di carattere culturale e sportivo.

Questo sarà il format che verrà utilizzato anche nel 24. In ogni caso, proporrò di valutare la possibilità di organizzare alcuni eventi sportivi nei diversi quartieri della città a partire dalla settimana precedente la Festa dello Sport fino ad arrivare al gran finale nel Parco Mattei.

Con l'introduzione all'interno della Festa dello Sport ho voluto dare un segnale sull'importanza dello sport agonistico per il valore educativo che trasmette a chi lo pratica e per la crescita e lo sviluppo del movimento sportivo e per il suo impatto sociale ed economico. Il mio impegno sarà quello di stimolare le associazioni sportive a dedicare maggiore spazio all'attività agonistica, anche per ritornare un po' ai tempi d'oro di San Donato nell'ambito dello sport.

Affinché la promozione dello sport sia efficace e porti all'allargamento della base dei praticanti allo svolgimento all'attività agonistica, presupposto fondamentale è la disponibilità di impianti sportivi adeguati, efficienti e multifunzionali.

A San Donato la situazione è abbastanza precaria, abbiamo un numero apparentemente sufficiente di impianti sportivi, ma una parte di questi non hanno ricevuto nel tempo una manutenzione adeguata e sono, quindi, non funzionanti o inefficienti o, addirittura, sono stati abbandonati. Tale situazione è stata anche il presupposto per la conferma della Convenzione con Città metropolitana per l'utilizzo degli impianti sportivi dell'onnicomprendivo, anche se le condizioni di questi spazi non sono del tutto qualitativamente adeguati.

A giugno, tra l'altro, inizieranno i lavori di riqualificazione all'onnicomprendivo e sarà nostra preoccupazione effettuare una razionalizzazione dell'uso degli impianti sportivi funzionanti presenti in città per venire incontro alle difficoltà che si creeranno sicuramente in alcune associazioni sportive.

L'obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di iniziare a rifunzionalizzare gli spazi dismessi e non funzionanti e non conservare e garantendo livelli prestazionali qualitativamente adeguati quelli utilizzati. Per raggiungere tale obiettivo si è iniziato a procedere a una standardizzazione tecnico amministrativa del sistema di gestione degli impianti sportivi in termini di concessioni, di caratteristiche qualitative della gestione, della modalità di controllo, delle durate contrattuali e delle valorizzazioni economiche. Si è fatto e si farà riferimento ai principi riportati nel decreto legislativo n. 38 del 2021, articolo 5, che prevede per gli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali l'affidamento della gestione in via preferenziale a società azioni sportive dilettantistiche, enti di promozioni sportive e federazioni sportive nazionali.

La razionalizzazione e la standardizzazione di cui sopra, già concretizzata nella sua prima esperienza nell'assegnazione del campo sportivo fortunato durante l'anno 2023, viene condotta secondo principi obiettivi di valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso forme di utilizzo tipo concessioni o gestioni in grado di garantire l'assenza di costi ordinari a carico del bilancio dell'ente, eventuale canone a vantaggio del bilancio dell'ente di importo peraltro sostenibile, adeguato livello qualitativo del servizio offerto alla collettività in risposta alle esigenze e ai bisogni. Così è stato fatto e si farà per la piscina di via Parri, aperta in estate e per la stagione invernale prevedibilmente sarà aperta all'inizio di primavera, quindi con un certo ritardo quanto speravamo e speriamo, peraltro, che a marzo venga effettivamente aperta, ma da marzo 2024 avremo la piscina Parri attiva sia nei periodi estivi sia nei periodi invernali. Questa stessa metodologia sarà seguita per la riapertura del centro sportivo Picchi. Un discorso a parte merita il Mattei. Nel 2023 è stato fatto un lavoro di maquillage a costi minimi in modo tale da renderlo un po' più accogliente, eliminazione dei teloni stracciati e rifunzionalizzazione di due campi a tennis che negli ultimi 8 – 10 anni erano stati chiusi e trasformati in magazzino. Uno di questi è stato adibito campo di volley e l'altro aperto al gioco libero.

Per quanto riguarda ... acqua, è stato chiesto al gestore di provvedere ... del bar della piscina e la copertura delle vetrate lasciate rotte ormai da alcuni anni.

L'intervento più apprezzato dai cittadini è stato forse quello sul Playground con il rifacimento in asfalto e la colorazione dei due campi da basket. Nel periodo natalizio, al più tardi a gennaio, nel Palazzetto saranno posizionati i canestri retraibili e posizionato un nuovo pavimento in parquet.

Per quanto riguarda la riqualificazione complessiva del parco, come ha anticipato anche il Sindaco questa sera, l'Amministrazione non ritiene adeguato il PPP, la cui fattibilità era stata approvata dalla precedente Amministrazione. Il PPP è stato considerato non coerente con la visione di quest'Amministrazione e per questo ambito e il progetto non consente di correggere la mancanza di strutture sportive, specie per gli sport di squadra.

Al tempo stesso presentava alcune criticità di tipo economico finanziario che, poi, negli ultimi mesi del 2022 sono diventate ancora più rilevanti ed evidenziate dallo stesso proponente del progetto.

Poiché quest'Amministrazione è convinta della necessità di una sinergia pubblico privato, abbiamo intrapreso nel 2023 un percorso caratterizzato da forme di sinergia diverse, come richiamato anche nella nota di aggiornamento del DUP, percorso che porterà a scelte e decisioni politiche amministrative conclusive nei primi mesi del 2024.

Ho dedicato molto spazio allo sport, sacrificando la parte relativa alla salute e al benessere, tematiche che in ambito comunale lasciano possibilità di intervento e operatività non molto ampie. Esse riguardano principalmente l'aspetto della prevenzione, della lotta della dipendenza e sono strettamente integrate con le attività dell'Assessorato dei servizi sociali e dell'istruzione e di questo ne abbiamo sentito anche parlare poco tempo fa.

Vorrei terminare con una nota informativa riguardante il Centro sociosanitario di via Sergnano. Nel mese di maggio abbiamo ricevuto la richiesta da parte di ASST Melegnano e Martesana di trasferire in via Sergnano i servizi socio sanitari del Poliambulatorio di via Cavour di San Giuliano per consentire l'inizio della ristrutturazione dell'edificio che ospiterà la casa di comunità di San Giuliano.

L'inizio dei lavori era previsto dal PNRR alla fine di ottobre e, successivamente, è stato rinviato a gennaio 2024.

L'Amministrazione ha valutato molto positivamente tale richiesta per la possibilità di non interrompere le attività, di mettere a disposizione dei nostri cittadini i servizi socio sanitari e di stabilire una collaborazione attiva e concreta con ASST per il futuro. Il trasferimento degli ambulatori da San Giuliano è in corso e si dovrebbe concludere nel mese di gennaio.

Nell'ambito del riordino degli spazi di via Sergnano si è anche favorito il reperimento dei nuovi locali per Assemi che nel nostro territorio ha sede legale e amministrativa e che sono spazi che sono più funzionali rispetto alla natura delle attività svolte. Grazie per l'attenzione e buonasera a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Zuin, quindi adesso passerei alla fase delle domande e chiarimenti. Prego. Se non ci sono domande, io aprirei la discussione. Ha una domanda, consigliere De Simoni? Ah, prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Non ero pronto alle domande, mi aspettavo l'intervento dell'assessore Taverniti, però okay, mi ha colto impreparato.

Inizio una domanda che avevo intravisto nelle slides presentate dal Vicesindaco sulla fine, quindi, di fatto, non c'è stato tempo di approfondire sulla parte della partecipazione, ha elencato diversi strumenti

che si vorranno mettere in campo credo nell'anno prossimo, nel triennio, non lo so, e anche questa è una domanda. C'era scritto "bilancio partecipativo", volevo capire se è uno degli strumenti possibili, se c'è un ragionamento più specifico e niente, quindi qualche dettaglio rispetto a questo strumento.

Rileggendo un po' gli appunti, una nota rispetto a quello che diceva l'assessore Mistretta sulla mobilità sostenibile, condivido diversi punti da cui partiva sui suoi ragionamenti che un po' pongono la base che anche nella mobilità la libertà di ognuno comunque si deve mischiare alla viabilità di tutti, quindi non c'è, ognuno deve essere invogliato a utilizzare dei metodi alternativi di mobilità, quindi non utilizzare la macchina sempre a prescindere, quindi un indirizzo del genere.

Su questo parlava del bike sharing, ne poneva le criticità attuali. Un bike sharing è comunque un sistema su San Donato credo abbastanza diffuso in diverse vie che attualmente, ci diceva, ha dei costi elevati rispetto agli utilizzi, ma questo non ho capito se poneva già una conclusione di questa riflessione, quindi si troveranno altri metodi, escludendo questo, quindi si interromperà questo, che può essere anche visto come un investimento alla lunga in cui, però, bisogna effettivamente continuare nel caso a investire perché, attualmente, ha anche dei problemi della flotta, nel senso che è difficile trovare delle biciclette in buono stato per utilizzarle, quindi per questo l'utenza è bassa, quindi, se si va verso altre modalità, tipo l'esempio che faceva sul silos, lì si diceva quello che c'è attualmente non è funzionale, quindi a bassa utenza perché non è funzionale e si troveranno altre modalità, si butta quell'investimento, fondamentalmente, scelta percorribile, okay, è la stessa scelta che si attuerà anche sul sistema di bike sharing o meno o non è stato ancora identificato come soluzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Io raccoglierei altre domande, così, poi, diamo la replica agli Assessori. Prego. Scusate, voleva la parola l'assessore Achille Taverniti. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Giustamente, merita una risposta la richiesta che faceva De Simoni nel merito del mio intervento. Di fatto, abbiamo concordato con la Giunta che era giusto presentare al Consiglio una visione politica e non una relazione di numeri aridi e, quindi, dal punto di vista politico, il bilancio che abbiamo presentato era contenuto nell'intervento giustamente del Sindaco e i vari Assessori hanno articolato qual è la scelta politica e la filosofia politica che stanno dietro i numeri.

In fase di dibattito, se fosse necessario, approfondimenti specifici, non mancherà il mio contributo, ma non volevamo appesantire. Io, almeno, lo ritengo così perché c'è stata anche una Commissione e le Commissioni dovrebbero servire proprio a conoscere i numeri, il merito dei numeri è nella vostra disponibilità da più giorni, quindi non valeva la pena fare una parte in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Sinatori, a lei la parola.

CONSIGLIERE SINATORI:

Grazie, Presidente. Allora, io faccio un po', nomino gli Assessori, così vi sentite un po' presi in causa. Allora, la prima domanda la volevo fare al Sindaco per quanto riguarda la parte relativa alla rigenerazione urbana di cui ci ha parlato e volevo chiedere un chiarimento in merito a se ci fossero

degli sviluppi o, comunque, se pensate di percorrere e, quindi, di trovare nuovi sviluppi in merito alla possibilità dell'ostentato nell'ex palazzo uffici della Saipem e di cui si era parlato sia all'inizio del vostro mandato che anche, mi pare abbastanza recentemente o comunque questa estate, se c'erano stati nuovi sviluppi o, comunque, se ci fosse l'idea anche di cercare delle nuove strade di altri, anche in altri immobili.

Poi, volevo chiedere all'assessora Marzani se, relativamente ai progetti dell'educativa, se fossero previsti degli investimenti o, comunque, se fossero previsti anche altri progetti, oltre a quelli che già ci sono in corso d'opera e che sono già stati implementati per quanto riguarda la fascia un pochino più alta rispetto allo 0,6, quindi relativa ai bambini delle elementari e delle medie, specialmente delle medie, anche relativamente a dei discorsi che abbiamo fatto anche in quest'Aula durante il Consiglio aperto che abbiamo avuto. Tra l'altro, Consiglio aperto avvenuto dopo pochi giorni rispetto a un bruttissimo evento di cronaca che abbiamo seguito tutti con apprensione e, insomma, se si fosse anche parlato o, comunque, se ci fosse la possibilità di nuovi investimenti o, comunque, di nuovi progetti relativamente alla gestione delle mozioni, alla gestione del rifiuto e queste cose qua e poi la terza domanda, e poi ho concluso, a chi vuole rispondere in realtà, non so se l'assessore Taverniti o anche direttamente il Sindaco, se fossero state identificate le aree su cui si vogliono cercare investimenti esterni, anche non solamente relativi a fondi PNRR, ma, in generale, finanziamenti europei, finanziamenti regionali, finanziamenti statali, qualsiasi cosa, di nuove fonti di investimento, quindi nuovi progetti rispetto all'esistente, quindi rispetto anche a tutti i progetti di cui abbiamo parlato fino ad ora, Campagnetta, scuola, eccetera, se fosse in vista qualcosa di nuovo, se ci avete già pensato e, se non ci sono dei progetti specifici, anche solo un po' la direzione, l'area su cui si vuole cercare di spingere. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Grazie, Presidente. Anche io ho due veloci domande in merito alle presentazioni fatte. Ce ne sono anche alcune, magari anche sui documenti che ci avete inviato, non so se ne parliamo in un successivo momento o è da definire adesso.

Comunque, volevo chiedere al Vice Sindaco, ha parlato di colonnine per il controllo della qualità dell'aria di un progetto che ci sarà anche con Arpa. Mi ha fatto ricordare anche di un progetto che era in atto anche dopo il cambio di tutti i lampioni in città con Hera Luce. C'era la possibilità di installare delle apparecchiature proprio per il controllo dell'area anche sui nuovi lampioni. Volevo sapere se c'era un'indicazione, se il progetto era stato portato avanti e se si sa qualcosa.

Poi un'altra questione che avevo già chiesto lo scorso anno sulle antenne temporanee che ci sono su viale De Gasperi vicino anche alla scuola media Agadir. Sono ancora lì, anche se sono state definite anche nello stato dell'ambiente temporanee, sono ancora lì dopo un anno e passa e utilizzano anche dei generatori che non so di preciso che combustibile possano utilizzare per il loro funzionamento. Volevo sapere se ci sono indicazioni in merito. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono ulteriori domande, io passerei alle risposte. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri. Prego.

SINDACO SQUERI:

Allora, rispetto alla domanda del consigliere Senatori, allora, abbiamo avuto vari incontri con la proprietà Dea Capital, congiunti anche insieme a Città metropolitana, quindi gli incontri sono stati proficui, il Dea Capital avrebbe l'intenzione di collaborare per progetti e iniziative rivolte verso i giovani, ci siamo ripromessi di rincontrarci adesso a inizio dell'anno nuovo, quindi gli incontri vanno avanti. Spero che ci siano degli sbocchi, anche piuttosto velocemente, perché lasciare quei palazzi vuoti, ma è sicuramente anche un interesse e una preoccupazione di Dea Capital, quindi siamo in contatto e ci sentiamo. Io spero che, alla fine, ci sia uno sbocco positivo anche per favorire.

C'è da dire una cosa, quel palazzo, quello rosso soprattutto, è tutelato dalle belle arti, quindi non si può cambiare la facciata e su questo Dea Capital, insomma, però, insomma, le prospettive sono buone.

Adesso, però, non possiamo promettere niente perché c'è una proprietà, però il Comune e l'Amministrazione, sicuramente, noi come Amministrazione vogliamo collaborare per risolvere questo problema, che non è un problema da poco insomma.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Mistretta. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie, Presidente. Sì, intervengo sulla domanda posta dal consigliere Capogruppo De Simoni. Provo un po' a chiarire in parte la visione e in parte l'orientamento sul Bike Sharing e la velostazione. Rispetto al discorso dell'incentivazione dell'uso della bici, è un'iniziativa che intendiamo sperimentare. Diciamo che questo sistema ha dei vantaggi, nel senso che, oltre a incentivare economicamente per un periodo il cittadino che usa la bici per il percorso casa scuola e casa lavoro, il valore, a mio avviso, di questo sistema, è che fa nascere una buona abitudine, quindi permette di superare l'ostacolo, prende un'abitudine differente da quella che si ha, magari, dell'uso anche della macchina, anche per piccoli spostamenti, e, sperimentando un uso incentivato in un periodo economicamente, ma, superando questo scoglio e iniziando a usare la bici e assumendo un'abitudine perché quel sistema diventa premiante se si usa un tot numero di giorni al mese e, quindi, va istaurando una nuova abitudine che, finita la sperimentazione, aumenta la possibilità di rimanere, almeno in buona parte, di persistere come buona abitudine e, quindi, di volta in volta, nel corso del nostro mandato, potremmo andare a sperimentare diverse categorie, quindi gli studenti, alcuni tragitti casa – lavoro su alcune specifiche aziende, eccetera, eccetera, per cui questo orientamento è una sperimentazione che continua su diverse categorie in modo da poter attivare questa assunzione di nuova abitudine su diversi target della nostra cittadinanza. Rispetto alla velostazione, l'intenzione è quella di realizzare una nuova velostazione perché quella attuale, purtroppo, non funziona. Lo so, è un investimento, purtroppo tanti soldi investiti che non funzionano, prendiamo atto che non funziona. E' necessario, però, per offrire ai cittadini, una soluzione rispetto a poter parcheggiare la bici e trovarla quando tornano a fine giornata dal lavoro, è necessario sviluppare un'altra modalità di velostazione.

Ho detto nel mio intervento che non ne faccio neanche una colpa della passata Amministrazione, nel senso che sono convinto che alle volte le Amministrazioni tentano delle sperimentazioni perché, magari, c'è un finanziamento, alle volte queste sperimentazioni vanno bene e il Comune si trova con un'infrastruttura magari anche all'avanguardia. Questo, sicuramente, è stato il pensiero della passata Amministrazione. In questo caso ci troviamo con un corpo di balena arenato affianco al Parco Mattei, anzi, due corpi di balena, dato che sono due torri.

Sarà un problema capire che cosa fare, poi, di quella struttura. Ad oggi, però, quella struttura non funziona, spesso si inceppa, ha dei costi di manutenzione altissimi. Io sono andato anche a vedere quanto ci mette un cittadino a recuperare la bici, magari arriva di sera, comunque una zona un po' isolata perché appartata la velostazione e ci mette quattro, cinque minuti di orologio per prendere la bici. Ecco, non è una soluzione che è sicuramente efficace, per cui ritengo e riteniamo che debba essere trovata un altro tipo di soluzione come quella che ho rappresentato, il modello della velo per intenderci, come quella che ha realizzato San Giuliano alla stazione di San Giuliano in struttura di vetro, quindi può essere facilmente collocata anche nella piazzetta in fondo a via Caviaga che permette, appunto, di preservare e aver depositato la bici in maniera sicura.

Sul bike sharing non sono provvedimenti alternativi, la velostazione è il nostro, la nostra visione di servizio per i ciclisti di San Donato avere quel modello di velostazione che sia efficace. Sul bike sharing, è un servizio il bikesharing, ma quello che costatiamo sul bike sharing di San Donato oggi e non oggi perché ci sono poche bici, perché la valutazione è stata fatta sulle risultanze delle utenze e dell'accesso dei mesi scorsi diciamo di tutto il 2023 e che questo servizio oggi ci costa più di 100 mila euro all'anno. Queste bici vengono continuamente vandalizzate, distrutte, rotte, danneggiate, rubate. Avevamo qualche settimana fa venti bici nel nostro deposito in attesa che Bici in Città venisse a sostituire il blocco di aggancio alla colonnina per poi essere riparate per l'altra manutenzione dalla Convenzione che abbiamo con l'officina della stazione biciclette e, quindi, c'è stato un periodo in cui c'erano anche poche bici perché erano state tutte danneggiate o rubate e su questo si prende atto che è un servizio che non è funzionale perché non risponde a una richiesta intensa da parte dei cittadini perché si registra mediamente un utilizzo di 17 persone. A nostro avviso, c'è anche una questione etica di utilizzo delle risorse pubbliche e spendere 100 mila euro all'anno per una media di 17 persone ci sembra decisamente inopportuno, per cui l'orientamento è di andare a chiudere il contratto con Bici in Città e la cooperativa che garantisce lo spostamento delle bici nel territorio, che, teoricamente, dovrebbe scadere a marzo 2025, l'idea è di andare a trovare una modalità per chiudere consensualmente questo contratto.

Noi siamo positivi da questo punto di vista, riteniamo che ci possono essere le modalità per chiuderlo positivamente, anche perché abbiamo già iniziato un primo incontro, soprattutto con Bici in Città. Se si andrà a chiudere, vi daremo notizia.

Il servizio del Bike Sharing è un servizio utile ai cittadini, se, evidentemente, è gestito in un altro modo, non con le bici lasciate alla merce della vandalizzazione, tant'è che, ripeto, l'ho detto anche prima, le bici appartengono all'ente per cui può essere una soluzione una convenzione con l'officina della stazione delle bici che possa utilizzare parte di questo parco bici per garantire gli spostamenti dalla metropolitana agli spazi sul territorio.

Un elemento di valutazione è rispetto al fatto che viene usato molto poco il bike sharing, probabilmente anche perché l'abbandono di importanti uffici presenti sul territorio, in particolare il terzo e il quarto,

c'erano delle postazioni, ovviamente, di bici presso il terzo, quarto palazzo uffici. Ecco, l'andare via di quella popolazione lavorativa sicuramente ha contribuito a una forte riduzione dell'uso del bike sharing.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Passo la parola al Vice Sindaco Carlo Barone. Prego.

ASSESSORE BARONE:

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda le antenne per la telefonia mobile, diciamo che l'ente competente rispetto alle autorizzazioni è Arpa. Attualmente, quelle che sono installate hanno chiaramente passato il vaglio dell'autorizzazione di Arpa. In generale, questa è una di quelle infrastrutture su cui i Governi spingono molto proprio per implementazione di quella che è una connettività di alta velocità. La loro possibilità di essere installate, chiaramente, è soggetta a parere tecnico, i cui valori, dal punto di vista dei campi elettromagnetici, non devono superare dei limiti imposti dalla legge.

Attualmente lei chiedeva le tempistiche, non so esattamente sulla data in cui sono state installate, quanto dura l'autorizzazione, però mi impegno a farle sapere tramite una mail l'informazione.

Per quanto riguarda quella che è la richiesta sull'illuminazione pubblica e la possibilità di implementare quello che è il monitoraggio dell'area, siamo appunto molto in linea perché, appunto, anche da questo punto di vista, quest'Amministrazione crede molto in questo tipo di analisi che ci danno uno specchio e anche uno spaccato molto più chiaro, anche dettagliato anche a livello di localizzazione di questo tipo di, della diversità anche del tipo di inquinamento, anche perché sappiamo che molti degli inquinanti possono essere in qualche modo combattuti proprio sul piano locale. Ogni singola strada fa un po' storia a sé, quindi, chiaramente, quello che si dà, che abbiamo visto anche sulla mappa prima, è che, laddove, per esempio, la presenza di alberi o di mobilità molto più lenta porta dei benefici anche sul tema della qualità dell'area, quindi anche su questo chiederò un dettaglio tecnico all'Ufficio proprio per capire a che punto siamo da questo punto di vista, come lei richiedeva, giustamente.

Invece, per quanto riguarda il tema del bilancio partecipativo che ho citato nella relazione iniziale, è in corso una valutazione da un anno e mezzo da quando siamo qui, proprio legato a un'innovazione dello strumento, nel senso che è uno di quegli strumenti in cui crediamo molto e, anzi, ci piacerebbe anche un ragionamento legato a questo tipo di azione che stiamo facendo questa sera, l'approvazione di un bilancio di previsione il più possibile aperto e anche dal punto di vista dell'informazione il più possibile chiara nella sua estrinsecazione. Lo strumento Bilancio partecipativo sperimentato negli scorsi mandati dall'Amministrazione precedente è, chiaramente, un punto di partenza che riteniamo assolutamente positivo. Come sa il consigliere De Simoni, chiaramente la partecipazione va fatta laddove abbiamo delle risorse che, poi, possono essere messe effettivamente in campo, altrimenti, a un certo punto, la partecipazione stessa ne subisce anche una frustrazione.

Rispetto al passato, per esempio, stiamo ragionando di un tipo di bilancio partecipativo che possa smuovere anche una collaborazione e una cooperazione all'interno della città, all'interno dei quartieri, quindi immaginandoci anche delle risorse da destinare anche in ambito di quartiere, sia per quanto riguarda la spesa corrente sia la parte degli investimenti, quindi, ecco, stiamo cercando di costruire alla luce del fatto che, come vi dicevo anche prima, si sta lavorando molto sul tema della partecipazione, in particolare con i forum, in particolare con la revisione e l'aggiornamento del Regolamento dei beni

comuni, che anche questo ha un tempo anche abbastanza lungo dall'approvazione, quindi ha necessità di essere rilanciato per farlo riconoscere, quindi sono tutti aspetti che, chiaramente, devono lavorare insieme, ma uno dei nostri obiettivi, vedremo se già con il 2024, ma almeno sicuramente nel prossimo triennio, ragionare anche di un'innovazione anche rispetto al tema del bilancio partecipativo che porti le persone a essere parte delle decisioni legate ai propri quartieri, ma anche alla propria città più in generale, quindi, prendendo un po' spunto, ma provando a ragionarlo anche in maniera più ampia.

PRESIDENTE:

Grazie, Vice Sindaco. Passo la parola all'assessore Valentina Marzani.

ASSESSORE MARZANI:

Rispetto ai progetti, una parte li abbiamo già citati. Pensiamo al fatto di voler rivolgere questo percorso anche del libretto alle diverse età e quelle successive allo 0,6, ma, a prescindere da quello, già adesso ci sono progetti attivi sia nella scuola secondaria di primo grado sia nella scuola primaria, pensando, per esempio, a quelli straordinari legati a "Restiamo insieme" di Regione, dei progetti dove, attraverso diversi linguaggi e attraverso diversi laboratori, i bambini possano andare a lavorare proprio anche sul piano delle emozioni, senza per forza che queste vengano affrontate in maniera palese. Cerchiamo linguaggi paralleli che possano arricchire la loro modalità di conoscersi e di raccontarsi anche al mondo adulto, ma, soprattutto, di conoscersi nel momento della crescita.

Sul 2024 sono comunque state già previste risorse per attivare percorsi sulle menzioni e sul benessere psicologico, anche in collaborazione con i servizi socio sanitari. Sulla questione specifica della violenza di genere, partiranno dei percorsi con le scuole sulla base di un finanziamento del Ministero delle pari opportunità, in compartecipazione con altri territori e il centro di anti violenza, però c'è un però, ci sono due spunti che io ho citato e di cui abbiamo parlato diverse volte: una è proprio la restituzione e la condivisione dei dati di Selfie perché, al di là di quelle che sono le osservazioni o quello che noi possiamo percepire anche dai mezzi di informazione, il nostro territorio presenta delle caratteristiche specifiche, quindi, attraverso quell'elaborazione e quella fotografia, noi possiamo andare a costruire o a declinare i progetti per San Donato e per chi vive questo territorio a seconda che sia anche solo per lo studio, quindi che sia in transito o che ci stia per vivere e con la famiglia.

L'altro è legato al filo conduttore. Se noi non vogliamo prendere le singole fasce di età, quindi quella dei ragazzi, quella dei genitori, quella degli insegnanti, sono fasce diverse, però c'è una ricaduta, quindi in questo caso - e lo cito perché anche nel secondo incontro della scuola genitori con la dottoressa Boccacini l'incontro era proprio sul tema delle mozioni, su come affrontarle da genitori e da adulti di riferimento - accompagnare i bambini e i ragazzi nei percorsi di conoscenza di sé sulla gestione delle mozioni, puoi accompagnare loro nello specifico, ma, di fatto, anche facendo questo lavoro di incontro, di riflessione, di spunto, di pensiero critico con l'adulto, questo poi ha una ricaduta, quindi penso che quello che è importante e che ci proponiamo per i prossimi anni, a partire dal 2024, ma che abbiamo già iniziato, è proprio di poter fare un lavoro integrato e che tenga presente le diverse sfaccettature.

PRESIDENTE:

Okay. La parola all'assessora Micheli. Prego.

ASSESSORE MICHELI:

Allora, sarò brevissima. Sul tema della violenza di genere, questa è un'informazione che è passata poco perché è un'attività che è stata fatta principalmente sugli operatori, che verrà fatta sugli operatori, il Comune di San Donato, che è capofila, vi dicevo prima, ha ospitato recentemente un incontro di operatori per lanciare un progetto sugli orfani di femminicidio, un progetto molto interessante, che va a rimappare tutti gli orfani che sono sul territorio nazionale a verificare quali sono gli accompagnamenti e gli strumenti di accompagnamento di questi orfani, come vengono accompagnate le famiglie affidatarie e molto altro, quindi è un progetto molto interessante perché sono dimenticati, sono una categoria dimenticata.

Parallelamente, da gennaio partirà una formazione specifica per gli operatori su questo tema, quindi si va verso gli orfani, si va verso le famiglie affidatarie e si va verso gli operatori che in un qualche modo devono agire sugli orfani del femminicidio.

Mi sembrava importante anche dare questa informazione.

PRESIDENTE:

Grazie, assessora Micheli. Passo la parola all'assessore Achille Taverniti. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Mi sembra che ci sia stata una domanda sui finanziamenti, anzi, chiedo scusa perché stavo parlando con il Sindaco e non ho sentito completamente la domanda, mi hanno riferito. Questo è un tema molto importante. La domanda sollecita, mi sollecita una riflessione, sulla quale, secondo me, è bene che il Consiglio rifletta, anche per il futuro. Noi abbiamo presso l'ente un ufficio che segue bandi vari e devo dire che c'è uno sforzo anche progettuale, c'è stato anche un tentativo di gemellaggio con altre esperienze molto significative in questo senso, poi sempre lei mi dia, quindi, e periodicamente, diciamo, vengono segnalati e attivati percorsi anche per accedere a dei finanziamenti. Su questo tema dei finanziamenti, però, se noi lo guardiamo dal punto di vista della situazione vera del nostro bilancio, qualche volta l'ho anche portata in questa sede, mi è dispiaciuta anche che si è data una lettura pessimistica, i bilanci non è che si guardano con l'ottimismo o con il pessimismo, si guardano con i numeri e si fanno dei ragionamenti. Noi abbiamo un problema di finanziamenti che possono andare verso la parte corrente e io condivido una lettura che faceva prima la consigliera Resta, cioè nel senso che, se noi attiviamo finanziamenti per rispondere a un progetto A piuttosto che a un progetto B, se il progetto A e il progetto B aprono a percorsi virtuosi continuativi, strutturali, che reggono all'interno del bilancio normale, ben vengono, invece io credo, e da qui anche la lettura del tipo di relazioni che avete sentito questa sera, stasera credo che uno degli elementi che emergeva dalla relazione dei miei colleghi era che la lettura di quelle relazioni era una cultura quasi di tipo culturale, cioè sui numeri ci si soffermava poco. Se voi prendete, per esempio, gli esempi che voi, tra l'altro, ci avete richiamato, la parte del sociale e con i riferimenti che faceva l'assessore Micheli dei bisogni nuovi e emergenti con il richiamo o la parte che faceva la Pubblica istruzione o la parte che faceva sui giovani, noi il vero problema è: all'interno dei margini del bilancio che noi abbiamo, io prima facevo una battuta, nel senso di dire "Che cosa vado a dire io adesso?" Io potevo sintetizzare il mio intervento dicendo l'insieme delle relazioni che avete sentito porta sul nostro bilancio che noi per i servizi alla città spendiamo tra i 20 e i 22 milioni di euro e i nuovi bisogni emergenti richiedono, invece, magari, di dover incentivare.

Su quale leva agisco io per incentivare la risposta a questi nuovi bisogni? Voi sapete che tutto il tema dei finanziamenti, anche a livello nazionale, tutto ciò che era il PNRR, uno dei rami del PNRR era quello di andare sulla rigenerazione urbana, per le note vicende anche di livello nazionale, senza dare nessuna coloritura politica a questo aspetto, di come destinare quei fondi e di come portare i Comuni o i vari enti a spendere, perché uno dei problemi che avevamo era che non eravamo capaci di spendere e sono stati più gli enti che hanno restituito i soldi che gli arrivavano, la parte della rigenerazione urbana, che era destinata alla rigenerazione urbana, è stata destinata in tanti rivoli e noi che cosa abbiamo quindi? Noi abbiamo, sicuramente anche per merito di chi ci ha preceduto, che, nel momento in cui c'era il grande bando del PNRR, noi abbiamo avuto la fortuna che siamo riusciti a mettere in moto il meccanismo e stiamo reggendo sul PNRR, anche all'interno di una cervellotica normativa che ne complica l'applicazione e spesso non lo sanno nemmeno gli stessi amministratori di quanto è cervellotica quella cosa, quindi, secondo me, noi, mentre da una parte sicuramente dobbiamo monitorare come accedere a nuovi finanziamenti per progetti sulla parte corrente, questa città ha un problema serio, invece, per quanto riguarda le forme di finanziamento per fare investimenti.

Quando noi citiamo che il nostro patrimonio immobiliare, pubblico, è allo sfascio, non è un giudizio politico su questo o su quello, è su un dato storico che le Pubbliche Amministrazioni programmano spesso i loro investimenti non con una visione strategica di prospettiva. Chiunque è passato su questi banchi, anche io stesso che ho avuto anche altri ruoli. Spesso la visione non andava al di là dell'annualità. Noi dobbiamo spostarlo questo tema. Prima nelle parole del Sindaco, nell'intervento del Sindaco prima c'era un richiamo molto chiaro rispetto a questo aspetto degli investimenti: noi nei prossimi anni, nei prossimi mesi, dovremmo decidere su quali ambiti destinare risorse, le risorse sono poche oggi anche per scelte che possono essere anche apprezzabili. Cioè, quando si parla del consumo del suolo zero, è un fatto positivo dal punto di vista, il consumo del suolo zero porta che tu devi trovare delle forme, giustamente, di come poi questo territorio e questo patrimonio lo mantieni.

Quando Barone descrive quelle note delle varie mappe verdi sulla città, lì c'era sottointeso una bella cosa eh, che, per mantenere quelle mappe verdi, nei prossimi anni dobbiamo ritrovare risorse adeguate che oggi non ci sono, quindi va bene questa spinta a dire "troviamo dei finanziamenti" e da qui la capacità di vedere, però non per sperperare, ma per andare a una valorizzazione del patrimonio, si diceva "Se è necessario aprire una riflessione", perché io non sono favorevole che la prima cosa da fare è quella di andare a tassare, dire va beh, quale leva abbiamo? Modifichiamo l'addizionale IRPEF. No, non stiamo reggendo sull'addizionale IRPEF, però vi richiamo a un dato, che noi abbiamo un livello base di esenzione addizionale IRPEF che è forte in questa città, che è quasi il 39 per cento dei nostri contribuenti sono esenti IRPEF, 39 per cento, dati forniti dal nostro Ufficio interno dei tributi. Va ripensato qualcosa anche su quel piano.

Indebitamento di questo Comune? Vicino allo zero, tranne un vecchio ... degli anni Settanta, zero!

C'è da riflettere se abbiamo la possibilità di aprire un canale di finanziamento, però destinato a opere, a un qualcosa che il cittadino possa misurare, che rispondere a questa roba.

In questo senso stiamo cercando di riflettere, alle volte è anche complicato. Mi fermo per non farla troppo lunga. Su questa cosa, mi permetto di aggiungere qualcosa su questo aspetto della rigenerazione urbana perché è una delle cose che mi appassiona, perché anche io sono preoccupato, come tanti di voi, del terzo e del quarto palazzo di uffici, ma non solo del terzo e del quarto palazzo

uffici, ma anche del fatto che altri potrebbero andare via, cioè altre situazioni si potrebbero svuotare, eccetera, eccetera.

Sul terzo o quarto palazzo di uffici, il lavoro, per vedere la possibilità di individuare un mix dove lo studentato richiamato dalla Sinatori, sarebbe uno dei sogni, possa innescare un processo virtuoso per una rigenerazione di quell'ambito, rigenerazione di quell'ambito che nei dati attuali di PGT lo rende complesso e la leva che abbiamo come pubblico non è in totale nelle nostre disponibilità perché la leva è di un ambito privato ed è nelle mani anche di come il privato si mette in gioco.

Il privato si sta mettendo in gioco, ci sono dei dati che io ho scoperto in queste trattative di discussione, di riflessione, alla presenza anche di Città metropolitana, forse l'ho già citato (e ve ne chiedo scusa) in questa sede. Io scopro che uno degli elementi che rende poco interessante quell'ambito è perché non è vicino alla metropolitana. Qualcuno dice "Ma come è possibile che non è vicino alla metropolitana? Io ci vado a piedi". Quella distanza attuale nei calcoli che fanno di interesse la considerano molto lontana gli investitori per fare anche, perché c'è una tendenza, analisi anche di Città metropolitana (e mi fermo), una tendenza giovanile di preferire la vicinanza concreta alla grande città come luogo di movimentazione e di frequentazione di ambiti di studio, eccetera, eccetera, eccetera - Qui ci sono persone più conoscitori di questi aspetti di me - che non la rendono interessante dal punto di vista dell'investimento. Non sono cose che sta dicendo Taverniti, sono cose riportate a questi tavoli di lavoro da rappresentanti sia della Città di metropolitana sia degli investitori.

In ogni caso, gli investitori sono disponibili.

Vi ricordate? Veramente e poi finisco. Quando ci sono state le vicende dei ragazzi che hanno protestato con le tende davanti all'università e che tutti i giornali parlavano di studentati come se piovesse, di risorse che dovevano arrivare gli studentati come se piovesse, a favore poi dei percorsi dei privati non è che sono arrivati dei grandi contributi ad oggi e, quindi, secondo me, dobbiamo sicuramente monitorare questa situazione e fare in modo di trovare una via che, sicuramente, poi sarà oggetto di discussione più ampia, nel senso rispetto alle cose che ha anche detto il Sindaco prima.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Taverniti. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri. Prego.

SINDACO SQUERI:

Sarò molto breve, anche perché siamo ormai vicino alla mezzanotte, però volevo in qualche modo collegarmi a quello che ha appena detto l'assessore Taverniti, a me piace fare esempi concreti.

Rispetto alla domanda della consigliera Sinatori, se sono previsti dei bandi per chiedere dei finanziamenti, io già nella mia introduzione avevo parlato, certo che noi chiederemo dei bandi per i finanziamenti, ma ho anche poi aggiunto che questi finanziamenti dovranno essere utilizzati per una carente manutenzione che è stata fatta in questi ultimi anni.

Io, più che rigenerazione urbana, parlerei di manutenzione urbana. Vi faccio due piccoli esempi. Potrei farne anche di più, ma ve ne faccio due. Uno, un mese fa circa con l'Ufficio Ambiente girano queste foto degli abbandoni dei rifiuti, quindi si faceva un po' il punto della situazione, si parlava che il recupero di questi rifiuti, abbandoni, portano due danni, anzi tre danni, danno economico, perché si pagano, danno al decoro della città, è colpa del Sindaco, invece il Sindaco, invece di pensare allo stadio, deve

pensare ai rifiuti e un altro danno è quello che AMSA, quando recupera questi rifiuti, in qualche modo, siccome in qualche modo non fa altri interventi di ordinaria manutenzione, quindi, alla fine, ci sono dei ritardi. Ad esempio, non vengono fatte o vengono ritardati, esempio, la raccolta delle foglie perché tutto il personale deve andare alla raccolta di questi abbandoni abusivi, a parte questo, ma non è di questo che voglio parlarvi. In questi incontri che si fanno, a un certo punto, mi fanno vedere delle foto di interni. Dico, ma come, gli abbandoni dei rifiuti vengono fatti all'esterno. No, queste foto sono state fatte negli scantinati della scuola di Bolgiano, quella dove ci sono tutte le Associazioni e voi dovreste vedere che foto ci sono. Lì si parla che si dovrà ripulire, perché ci sono anche dei rifiuti che non si sa da dove provengono, lì l'Ufficio Ambiente già parla di un centinaio di migliaia di euro per smaltire tutto quello che c'è là sotto, per dirvene una.

Un'altra cosa, via Sergnano, gli ambulatori di via Sergnano non hanno superato l'esame acustico, quindi dovranno essere cambiati tutti gli infissi di via Sergnano. Anche lì si parla di centinaia di migliaia di euro e si potrebbe andare avanti, avanti e avanti, quindi io ci tengo a dire che, prima di parlare di rigenerazione urbana, a San Donato si vede parlare di manutenzione urbana che dovrà essere fatta nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Adesso passerei alla fase della discussione. Prego. Passo la parola al consigliere Guido Massera. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA:

Grazie, Presidente. Ho preso una serie di appunti perché, tanto per iniziare, ringrazio l'assessore Taverniti che ha dato una lettura esatta di quella che è la situazione, cioè abbiamo avuto una relazione politica questa sera, non tecnica, e questa è già una bella ammissione. Abbiamo visto una serie di enunciazioni che, sicuramente, sono interessanti, a partire dall'opera del San Francesco che ormai non si parla più di Città dello sport, sarà stadio o sarà null'altro, ampliamento del policlinico, De Gasperi Ovest e così via. Cioè, se quest'Amministrazione non identifica in maniera chiara quelle che potrebbero essere le operazioni che portano denaro alla città, sicuramente il discorso del bilancio dell'Assessore è più che mai realistico. L'importante è capire anche quello che succederà perché le parole hanno un grandissimo valore, ma più che altro sono i fatti. Quando vediamo un'altra situazione, adesso vi faccio un esempio dei vari appunti che ho preso, strisce blu, con questi nuovi giustamente aggiustamenti un progetto che era già fallimentare all'inizio sta ancora peggiorando ancora di più, cioè siamo andati a discriminare di nuovo una situazione in città. Ci troviamo, vi faccio un esempio molto lampante, veloce, abbiamo tolto altre strisce blu in alcune zone, in alcune altre rimangono, quindi un esempio, io sono costretto a pagare per lasciare la macchina due minuti fuori, mentre c'è altra gente che ha il permesso ad averla per due ore con il disco orario e così via, quindi la toppa è quasi peggio del buco. Non parliamo della situazione economica perché l'assessore Mistretta ha detto "Quanto ci costa all'anno questo giochetto delle strisce blu", forse era meglio arrivare a una soluzione di cancellazione, di recessione dal contratto, perché è una situazione veramente dove si va avanti a peggiorare di più.

Parco Mattei. Parco Mattei, signor Sindaco, è passato un anno e mezzo, ma è arrivato il momento delle decisioni, abbiamo ancora 5 milioni di avanzo di bilancio bloccato sul progetto precedente. Abbiamo 5 milioni di avanzo di bilancio bloccato per una situazione legale di ricorso delle cooperative di Monticello,

cioè ci troviamo ad avere una quantità di denaro bloccato, che non possiamo utilizzare, per questi motivi. Forse è arrivato il momento di scelte decise, di sbloccarle e metterle a disposizione.

Mi ha tolto le parole di bocca, signor Sindaco, prima di parlare di grandi progetti, protagonismi, partecipazione, rigenerazione urbana, iniziamo a parlare del concreto, ha perfettamente ragione, di manutenzione, di attenzione per la città. Ci troviamo in una città che è decisamente in ginocchio per mancanza di manutenzione di attenzione, di sicurezza e di tutto l'altro.

Prima di parlare dei grandi programmi, parliamo di come mantenere il verde, di come falciare il verde, di come essere all'altezza delle situazioni che ci vengono chieste e, per ultima, forse è anche il momento che l'Amministrazione dialoghi in maniera intensa con le attività economiche che ci sono sul territorio, prima cosa per non farle scappare, già ne sono andate via abbastanza, ma anche per coinvolgerle in una serie di progetti che possono alleggerire la spesa pubblica affinché le grandi aziende che lavorano sul territorio possono prendersi carico di una serie di manutenzioni, di adottare un parco, di adottare una serie di spazi liberi, di adottare una serie di spazi della comunità.

Perché non coinvolgere il privato per sopperire alla mancanza di finanza pubblica? Sta a noi inventarci qualcosa di nuovo e non solamente cercare di piangere su quelli che sono i trasferimenti e così via, dove sappiamo che la coperta è corta a livello nazionale e forse di più non si può fare, quindi la visione politica che abbiamo questa sera è una visione che sulla carta è bellissima, ma dobbiamo cercare di tradurla in realtà perché, se continuiamo a parlare di grande partecipazione, di grandi progetti mirabolanti, ma la coperta è corta e la città è in queste condizioni, non andiamo da nessuna parte.

Ormai è passato un anno e mezzo dal vostro insediamento, avete preso la misura su quello che vuol dire governare una città, siete tutte persone preparate, ma è ora di passare dalle parole ai fatti in maniera intensa perché vedere quello che è il programma delle opere pubbliche e vedere, vi faccio un esempio, le scuole nelle condizioni in cui versano, con le cifre che lei, Assessore Mistretta, ha messo sulla carta, di 3 milioni, di cui, se rimarranno un milione e mezzo, è tanto, la situazione è decisamente triste, quindi non possiamo pensare di andare avanti di fronte a una città che ci chiede delle scelte decise e delle scelte che lasciano il segno.

Faccio un passaggio sulla sicurezza, signor Sindaco, lei promette, giustamente, di fare 300 sere di servizi, ma devono essere 300 sere di servizi non in emergenza o con progetti, dovrebbe essere ormai il terzo turno un qualcosa di strutturale, di cui non dovremmo neanche più discutere. Cioè, dopo un anno e mezzo ormai gli agenti sono arrivati, sono formati, abbiamo cinque ufficiali, abbiamo tutto quello che ci vuole, quindi non deve essere più un qualcosa di estemporaneo, ma deve essere qualcosa di ormai regolare in quel terzo turno ... tutte le sere, se vogliamo dare un significato anche al discorso sicurezza.

Forse è anche il tempo di pensare, se vogliamo avere più carabinieri in questa città, di portare avanti il progetto dell'ampliamento della stazione dei carabinieri. Era stato deliberato all'unanimità da questo Consiglio di stanziare dei fondi, ma vedo che non se ne parla più.

Un ultimo passaggio è quello sui rifiuti. Abbiamo una situazione degli orti che drenerà a quest'Amministrazione non so se un milione o un milione e mezzo di euro per sistemare la situazione. Abbiamo una situazione di abbandono dei rifiuti sempre più importanti, che non può più essere non contrastato in maniera efficace, quindi anche sul discorso sicurezza, dove sicuramente la città in questo momento piange e dove non possiamo girarci dalla parte opposta, oltre, sicuramente, all'utilizzo della polizia locale, forse è anche il momento che alcune misure, come quelle di una guardiania privata, che

avevate messo in funzione, che vi ha dato degli ottimi risultati, venga ripristinata perché, se facciamo i conti di quello che ci costa, praticamente, e cosa costa alle realtà economiche avere la vetrina sfondata un giorno sì e l'altro no forse, magari, potremmo anche chiedere un sacrificio ai privati, ma rimpostare un servizio che aveva dato dei buoni risultati. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Fiorito. Prego.

CONSIGLIERE FIORITO:

Grazie, Presidente. Allora, c'è stata questa presentazione fatta dal Sindaco e da tutta la Giunta, una presentazione molto politica e questo, veramente, è molto apprezzato, molto apprezzabile rispetto a uno sciorinare numeri avulsi da quella che è la visione politica di questa città per i prossimi anni.

Qui oggi stiamo andando ad approvare un bilancio, oggi, 14 dicembre, a fronte di un DUP che è stato presentato questa estate, quindi ci porta, per il 2024, a iniziare a portare avanti quegli impegni che fanno parte del programma di governo di questa città.

Nei vari passaggi, ripeto, che ho molto apprezzato, di natura politica, di qual è la visione, forse non si è parlato molto del patrimonio di questo Comune, sicuramente che non è un patrimonio nuovo, ma, anzi, risale a tantissimi anni fa tutte le nostre strutture.

Volevo partire proprio dal dato di una scuola, la scuola, per esempio, di via Matteotti, concepita proprio tantissimi (via Libertà) anni fa, quando anche, forse, non risponde più alle esigenze dei bambini che sono lì, costretti a giocare in un fazzoletto, mi autocito, di terra senza neanche vedere con il verde e, altra caratteristica di questa scuola da cui voglio partire, altamente energivora, come, del resto, tutte le strutture di San Donato, costruite sicuramente in un'epoca, parlo di epoca, alcuni anni fa, dove non c'è questa attenzione.

Ecco, m fa molto piacere che tutta la visione, anche degli interventi che sono stati brevemente citati dall'assessore Mistretta, relativo a tutte le scuole, parlano di un' efficientamento energetico, quindi con quella visione non tanto di dare dignità a quelle scuole nella ristrutturazione, ma di pensare anche a uno dei valori fondanti, l'ambiente, perché, sicuramente, l'efficientamento energetico non va solo nella funzione di ridare una valorizzazione al patrimonio, che, probabilmente, c'è tanto bisogno del patrimonio comunale di tenerlo sempre al passo della sua valorizzazione, ma anche risparmio di CO2 e anche alcuni interventi che ho sentito questa sera da altri Assessori, vanno sempre in questa particolare attenzione a quella visione della nostra città verso politiche meno emissive.

Volevo citare quella, per esempio, del Vice Sindaco, Assessore all'Ambiente Barone, quando ha parlato di una città in cui come nostro programma per i prossimi anni fare città 30, 30 chilometri orari, oppure fare tutta una serie di pedonalizzazioni zone ZTL, queste suggestioni che portano a una visione, che è quella sempre meno CO2, così come anche l'altro intervento che è stato rappresentato e descritto dall'assessore Mistretta per quanto riguarda la mobilità dolce, che, per esempio, questo progetto di incentivare l'utilizzo della bicicletta, ma non tanto inserendo delle postazioni che, come abbiamo visto, forse si rilevano poco economiche, ma premiare in un certo senso, con una forma di sperimentazione, quindi con un tornaconto anche di utilizzo di un tornaconto economico a coloro che effettueranno i percorsi via bici, che poi ci sarà un ritorno virtuoso con la possibilità di spesa agli stessi commercianti di San Donato, quindi tutte scelte che vanno in questa direzione e, ripeto, porterei all'attenzione del

nostro patrimonio, che sicuramente negli anni sta diminuendo di valore e, quindi, cercare di capire come valorizzarlo sempre di più.

Mi auguro che le prossime, se ci saranno, ci sarà un avanzo di bilancio, insomma nell'anno venturo si destineranno parte di queste somme proprio a questa visione di recupero del patrimonio in prospettiva anche di nuovi investimenti a favore, contro lo spreco energetico del nostro patrimonio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fiorito. Passo la parola al consigliere Matteo Fantinelli. Prego.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Grazie, Presidente. Mi associo a quanto detto da Guido e quanto detto in chiusura anche dall'assessore Taverniti, stasera parliamo di politica, parliamo di visione politica e di risultati politici. Se dobbiamo fare un bilancio su, in primis, gli edifici pubblici, penso a via Jannozzi, penso a piazza Pieve, penso al Mattei, penso alla biblioteca, lo stato è invariato e questo continua a essere preoccupante.

Si sente parlare di progettualità, però, dopo quasi due anni dall'insediamento, credo che ai cittadini san donatesi non basti più. Non si vede nessun progresso, nonostante le promesse della campagna elettorale, ma il tema fondamentale, sono d'accordo con il Sindaco, non è più lo straordinario a San Donato, ma è l'ordinario.

Noi siamo contenti di quanto recepito da quest'Amministrazione rispetto a quanto proposto da Fratelli d'Italia anche sul tema dei rifiuti. Oggi si sente parlare di installazione delle telecamere nella zona limitrofa tra San Donato e Milano per il controllo degli abbandoni, un tema che, sicuramente, ha causato disagi ai sandonatesi, degrado e costi per le casse comunali, infatti la mozione che abbiamo presentato è stata approvata anche dalla maggioranza e di questo va dato appunto merito. Si tratta di una situazione di degrado che coinvolge tutta la città e il tema importante, oltre al rimedio dell'abbandono, è anche quello della prevenzione che noi da sempre sottolineiamo.

Non siamo soddisfatti di come vengano gestiti altri temi ordinari. Un tema su tutti è il verde pubblico. Abbiamo sentito belle parole questa sera da parte dell'assessore Barone, ma è sotto gli occhi di tutti come sia stato gestito il verde pubblico nel 2023. Un luogo su tutti è il Pratone, che dovrebbe diventare nel futuro il parco pubblico cittadino e nel 2023 è stato spesso per molti mesi abbandonato e incurato. Speriamo che nel 2024 ci sia un'inversione di rotta da questo punto di vista.

Poi è stato toccato un altro tema critico, che è quello della sicurezza. San Donato è ormai, dispiace dirlo, uno dei Comuni del Sud Milano considerati più pericolosi. Le spaccate e i furti sono all'ordine del giorno. Accogliamo favorevolmente la proposta dell'Amministrazione di estendere il controllo da parte della polizia locale fino alle 2 di notte. E' un impegno che noi abbiamo sempre richiesto il terzo turno della polizia locale, ma non basta. Noi dobbiamo renderci conto che siamo in una situazione di emergenza. E' stato preso un provvedimento per diverso tempo, che è stato quello della guardiania privata. Tuttavia, è stato deciso di toglierlo da un mese a questa parte. Non appena è stato tolto questo tipo di servizio, le spaccate sono aumentate e i furti sono ricominciati, quindi la strada intrapresa è quella giusta, ma serve di più. Serve di più.

La nota positiva della serata è l'annuncio sulle strisce blu. Questo provvedimento folle è stato da sempre osteggiato dalla nostra forza politica. Il costo del diritto alla macchina e per un errore fondamentale nella progettazione è costato oltre 50 mila euro a tutti i cittadini che usassero la macchina e non.

Infatti, come più volte denunciato anche da Fratelli d'Italia, gli investimenti promessi non sono mai stati effettuati dal gestore e il costo per ripianarli, come detto, lo ripeto, è costato più di 50 mila euro all'anno alla cittadinanza. Questo vuol dire che, oltre ai cittadini che hanno pagato effettivamente per utilizzare la macchina attraverso gli abbonamenti, le soste orarie, eccetera, hanno pagato anche quelli che non hanno utilizzato la macchina, quindi, finalmente, una parziale vittoria perché mi associo a quanto detto dai Capigruppo, dal mio Capogruppo Massera, nel senso che una riduzione di 700 salì sicuramente è una riduzione importante, sicuramente poteva essere meglio equidistribuita sul territorio e dispiace, ovviamente, che non si sia potuto procedere all'eliminazione o, comunque, una retromarcia complessiva sull'intero progetto delle strisce blu che per noi era da abolire completamente.

Inoltre, va sottolineato che le tariffe orarie aumenteranno, il che, sicuramente, non va nella direzione di favorire, per esempio, i commercianti san donatesi, quindi, in sintesi, e mi appresto a concludere, qualche nota positiva c'è, ma i risultati prodotti, visto che parliamo di visione politica e risultati politici in un anno e mezzo di amministrazione, sono assolutamente insufficienti.

Ci auguriamo che la programmazione futura produca risultati migliori. Noi continueremo la nostra linea di opposizione con lo spirito critico che ci ha sempre contraddistinto, con un impegno costante per i cittadini, ma mai segnati da barriere ideologiche che ci impediscano di riconoscere elementi positivi nell'operato di altri. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, passerei alla fase delle dichiarazioni di voto. Scusate, c'era una replica da parte dell'assessore Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie, Presidente. Ci tenevo a una replica sugli interventi che sono stati rappresentati, soprattutto dai consiglieri di Fratelli d'Italia, innanzitutto sulle strisce blu, nel senso che è chiaro che è un intervento parziale che prende atto di un contratto esistente e che non è possibile prescindere. Anzi.

Ho imparato una cosa nuova in questo percorso di rivalutazione del Piano Sosta, che noi, recidendo il contratto in maniera unilaterale, il gestore ci avrebbe potuto fare causa per danno cessante e lucro emergente, cioè il danno del fatto che ha fatto un investimento e non lo può recuperare e il danno del fatto che gli viene a mancare la possibilità di un guadagno rispetto all'investimento che ha fatto.

E' il contrario? Lucro cessante e danno emergente, ecco, sì. Nell'emozione di aver imparato una cosa nuova, li ho invertiti. Me l'ero anche scritto, ma, va beh. Nel senso, questo era possibile farlo se il dirigente era disponibile a metterli di tasca propria il fatto che la Corte dei Conti avrebbe chiesto al dirigente di rifondere, diciamo, la somma poi pretesa, eventualmente, dal gestore del Piano della sosta, per cui la possibilità di annullare il Piano Sosta non c'era e, nelle possibilità che avevamo, abbiamo fatto delle scelte, questa era una delle possibili scelte, evidentemente non l'unica quella che abbiamo sentito potesse rappresentare di dare delle risposte rispetto a una diminuzione degli stalli, quindi aumentare la possibilità di utilizzare un parcheggio libero per le due ore del disco orario con, è vero, è piccolo aumento del costo della tariffa oraria, che, ripeto, da un euro, anziché un'ora, si traduce in 52 minuti di sosta.

Sull'affermazione, però, che siamo tra i Comuni più insicuri, io trovo questa affermazione davvero ingenerosa rispetto a quello che è la realtà di San Donato e spiace che Consiglieri comunali facciano

pubblicamente un'affermazione del genere, spiace che venga fatta, poi, in Consiglio Comunale, lo trovo veramente profondamente inadeguato, soprattutto da chi so che sente molto il valore dell'istituzione che rappresenta in Consiglio Comunale il ruolo del Consigliere Comunale.

Io credo che nei tre mesi in cui abbiamo sperimentato la vigilanza privata, un provvedimento che è stato preso sicuramente per dare un messaggio di attenzione ai cittadini, un provvedimento che non è stato affatto incisivo sulla diminuzione dei furti e dei danni sul territorio perché in quel periodo i danni non sono diminuiti, forse sono diminuiti i post di Fratelli d'Italia che denunciavano i danni, ma non sono diminuiti i danni. No, no, è vero, sto dicendo che sicuramente sono diminuiti i post di Fratelli d'Italia che pubblicano i danni subiti sul territorio, non sicuramente i danni che, effettivamente, si sono verificati sul territorio di San Donato.

Basta, credo che su questo sia sufficiente.

PRESIDENTE:

Bene. A questo punto, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego. Prego, De Simoni, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE SIMONI:

Con più entusiasmo, Presidente, con più entusiasmo.

Grazie, Presidente. Piccolo appunto. Mistretta adesso, come possiamo dire, dice pubblicamente che questi toni non li condivide, va beh, perché adesso sono rivolti verso di lì e ci siete vi lì. Forse, fino a qualche mese fa, questi toni erano anche quasi accettati perché erano ancora rivolti verso temi come gli elefanti nella cristalleria, però va bene, piccolo appunto.

Passo alle dichiarazioni di voto. Si iniziano a intravedere alcuni ragionamenti forse, diciamo, più nelle presentazioni che sono state fatte, effettivamente alcune molto politiche e sono entrati anche, appunto, su dei ragionamenti, hanno posto al Consiglio dei ragionamenti interessanti, più nella presentazione che nei documenti che andremo ad approvare, alcuni interessanti, alcuni fumosi, forse ancora troppo fumosi, secondo noi, per essere al secondo bilancio di previsione, ormai è passato un anno e mezzo di Amministrazione.

Uno interessante è il reperimento dei fondi che poneva l'assessore Taverniti. Noi crediamo interessante sul reperimento dei fondi è che non solo la trasformazione del territorio è una fonte di finanziamento, è anche la questione dei bandi, è vero, che possono essere intermittenti, ma crediamo che, avendo un'idea chiara e politica di quello che si vuole fare, si riescono a raccogliere fondi e si riesce anche a ragionare di linee di finanziamento. Prima si parlava di indebitamento dell'ente che, praticamente, è a zero. Avendo un'idea chiara, si riesce anche a trovare dei fondi da bandi, seppure intermittenti, e a ragionare su linee di finanziamento, al contrario da quello che, invece, veniva anche accennato prima. Forse ci vorrebbe più coraggio, andando anche un po' oltre a "c'è bisogno di manutenzione", va bene, frase sacrosanta, ormai è passato anche più di un anno e mezzo, quindi penso che non ci troviamo qui a dirci che ci sono le buche in alcune strade, che le buche nelle strade sono uscite tre anni fa, che c'erano altri, direi di andare avanti. Forse ci vuole più coraggio per trovare delle nuove soluzioni.

Ripeto, alcuni ragionamenti danno degli spunti interessanti. Sarebbe bello che questi spunti siano un po' più diffusi e più chiari su quelli che sono gli intendimenti dell'Amministrazione.

Sarebbe bello vedere lo stesso coraggio e lo stesso entusiasmo che negli ultimi mesi, ormai direi nell'ultimo anno, si sono visti da parte di diversi componenti dell'Amministrazione su alcuni progetti che

sono oggettivamente molto impattanti sul territorio, si riesca a intravedere anche su altre progettualità e altre suggestioni politiche che avete esposto brevemente questa sera. Ne cito uno, lo stadio, argomento che deve tornare sempre a ogni Consiglio Comunale.

Riprendo delle parole non mie riguardo alla questione del coraggio. Mi perdonerete, penso di avere qualche minuto, quindi lo userò, sono prese dal discorso dell'arcivescovo Delpini ai Sindaci di quest'anno proprio sul coraggio: "La mediocrità e la viltà possono essere giustificate e raccomandate come una forma di prudenza, come una pratica di realismo, come un consiglio per il quieto vivere. La figura di don Abbondio nel romanzo *I promessi sposi*, nel dialogo imbarazzante con il cardinal Federigo, giustifica il proprio comportamento nell'esercizio del suo ministero di parroco e nella sua responsabilità pubblica: <<Torno a dire, monsignore – rispose adunque – che avrò torto io... Il coraggio, uno non se lo può dare>>".

Noi celebriamo la festa di Sant'Ambrogio, era il discorso durante la Giornata di Sant'Ambrogio, patrono della Chiesa Ambrosiana, della città di Milano e della Regione Lombardia, e considerando la sua vita cerchiamo ispirazione per reagire alla mediocrità e alla rassegnazione. Sentiamo la responsabilità di essere persone fiduciose nell'esercizio dei compiti che ci sono stati affidati e sentiamo il dovere di prenderci cura di quel bene comune che è la fiducia.

Mentre don Abbondio crede di essere saggio pensando che il coraggio, uno non se lo può dare, specie in un contesto difficile di prepotenze, ingiustizie impunte, inaffidabilità delle istituzioni, noi crediamo che sia saggio darsi ragioni e condizioni per avere coraggio e praticare la fiducia.

Per una comunità, per una città, per un Paese la fiducia è una condizione irrinunciabile per una coesistenza pacifica delle persone, delle culture, delle religioni. La fiducia è un atteggiamento necessario per affrontare le sfide di oggi e per andare verso il futuro. E' un antidoto desiderabile per contrastare il declino della nostra civiltà. E' un rimedio all'epidemia della paura."

Ci è venuto in mente, appunto, proprio per la questione di questa esigenza e questa richiesta di avere più coraggio, come lo vediamo su alcune partite in cui preferiremmo vederne meno, anche su altre partite e su alcuni spunti che sono stati portati e che reputiamo comunque interessanti, per questo motivo noi voteremo favorevolmente a tutte le delibere che vanno in continuità rispetto, per esempio, alle aliquote IRPEF e alla conferma delle aliquote IMU e ci asterremo alla votazione sulle tariffe sul DUP e sul bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere De Simoni. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passerei alle votazioni. Ah, no, scusate, c'era il consigliere Guido Massera che voleva intervenire. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Facendo un esame della situazione, dopo anche la replica dell'assessore Mistretta che questa sera ha dimostrato di non conoscere la situazione, le do' solamente un fatto: il solo fatto che la polizia di Stato si sia messa a lavorare sul territorio di San Donato, che è di pertinenza dei Carabinieri, fa spiegare la gravità della spiegazione. E' raro che lei apra la bocca senza avere un disegno logico in testa o delle motivazioni valide per aprirla. Stasera l'ha aperta senza avere la cognizione di causa di cosa succede. Il fatto che abbiamo detto che il territorio è insicuro, perché il territorio è insicuro, dove, se lei stasera pigliasse la sua macchina o la sua bicicletta e andasse a vedere che cosa succede nella famosa spianata

della droga, si renderebbe conto di quello che c'è e del problema che esiste su San Donato, di tre o quattro spaccate per notte, macchine, appartamenti, scippi e quant'altro. Le sembra una città sicura questa? Quindi, proprio anche per una visione che fino ad adesso era stata corretta anche delle situazioni che sono state rappresentate, sicuramente ci asterremo su una serie di punti e voteremo solamente quelli che sono, come detto anche dal Capogruppo De Simoni, che mantengano le aliquote, che mantengano le tariffe e che mantengano invariata la pressione fiscale sui sandonatesi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Massera, quindi, se non c'è nessun altro intervento, io adesso passerei alle votazioni, ovviamente ordine del giorno per ordine del giorno, e vi ricordo che per ogni punto all'ordine del giorno avremo una duplice votazione, quindi adesso passiamo alla votazione dell'ordine del giorno n. 4 "Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 - 865/1971 e 457/1978 per l'anno 2024". Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	16
Astenuti	04
Contrari	00

La delibera è approvata, però passiamo all'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	16
Astenuti	04
Contrari	00

La delibera è approvata.

Ora passiamo alla votazione dell'ordine del giorno n. 5 "Addizionale comunale IRPEF anno 2024 - Conferma aliquote".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	20
Astenuti	00
Contrari	00

La delibera è approvata, passiamo all'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	20
Astenuti	00
Contrari	00

La delibera è approvata.

Ora passiamo all'ordine del giorno n. 6 "Imposta municipale propria anno 2024. Conferma aliquote, agevolazioni, esenzioni, riduzioni e detrazione". Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	20
Astenuti	00
Contrari	00

La delibera è approvata, passiamo all'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
---------	----

Favorevoli	20
Astenuti	00
Contrari	00

La delibera è approvata.

Ora passiamo all'ordine del giorno n. 7 "Tariffe e contribuzioni per servizi comunali - Nuove istituzioni e/o modifiche negli elementi determinativi di tariffe in vigore". Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	13
Astenuti	07
Contrari	00

La delibera è approvata, adesso passiamo all'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	13
Astenuti	07
Contrari	00

La delibera è approvata.

Ora passiamo all'ultimo ordine del giorno "Programmazione 2024-2026 - Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione e documentazione costituente il Bilancio di previsione 2024 - 2026". Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	13

Astenuti	03
Contrari	04

La delibera è approvata, adesso passiamo all'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dò esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	13
Astenuti	03
Contrari	04

La delibera è approvata.

Abbiamo terminato. Buonanotte a tutti. Ah, abbiamo il panettone e un piccolo brindisi per terminare la seduta. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

Dott.ssa Nadia Brescianini
Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti
Firmato digitalmente